SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

367ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 26 MARZO 2003

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente PERA,
indi vice presidente FISICHELLA
e del vice presidente DINI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XIII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-81

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 83-129

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 131-159

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2050)

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

SENATO

Vacanza di seggio 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(1547) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185*** *(Approvato dalla Camera dei deputati):*

PRESIDENTE . . . . . .2, 3, 4 e *passim*
BONFIETTI *(DS-U)* . . . . . .2, 39, 40 e *passim*
BEDIN *(Mar-DL-U)* . . . . . .3, 5, 6 e *passim*
BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa* 3, 13, 14 e *passim*
MARTONE *(Verdi-U)* . . . . . .3, 4, 11 e *passim*
DE ZULUETA *(DS-U)* . . . . . .13, 14, 15 e *passim*
BOCO *(Verdi-U)* . . . . . .21, 22, 23 e *passim*
IOVENE *(DS-U)* . . . . . .23, 58, 59 e *passim*
NIEDDU *(DS-U)* 37
MALABARBA *(Misto-RC)* 49
DE PETRIS *(Verdi-U)* . . . . . .*Pag.* 59, 62
GIULIANO *(FI)* 78
TURRONI *(Verdi-U)* 71

Verifiche del numero legale . . . . . 4, 5, 6 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .10, 11, 12 e *passim*

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 27 MARZO 2003 79

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 1547:

Articolo 4 ed emendamenti 83

Articolo 5, proposta di stralcio ed emendamenti 88

Articolo 6, proposta di stralcio ed emendamenti 95

Articolo 7, proposta di stralcio ed emendamenti 105

Articolo 8, proposta di stralcio ed emendamenti 114

Articolo 9, proposta di stralcio ed emendamenti 121

Articolo 10, proposta di stralcio ed emendamenti 123

ALLEGATO B

INTERVENTI

Testo integrale dell'intervento del senatore Bedin in sede di illustrazione degli emendamenti all'articolo 7 del disegno di legge n. 1547 131

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . . . *Pag.* 136

COMMISSIONI PERMANENTI

Richieste di osservazioni su documenti 148

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 148

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 148

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di documentazione . . . . . *Pag.* 149

REGIONI

Trasmissione di relazioni 149

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 79

Interpellanze 149

Interrogazioni 150

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 16,32.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Senato, vacanza di seggio

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha dichiarato, nella seduta odierna, che a seguito della morte del senatore Severino Lavagnini si è reso vacante il seggio nel collegio 21 della Regione Lazio.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,36 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(1547) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185*** *(Approvato dalla Camera dei deputati)*

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta antimeridiana sono state respinte le proposte di stralcio dell'articolo 4. Passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti a tale articolo, ricordando che sul 4.100 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BONFIETTI *(DS-U)*. In considerazione dell'impossibilità di esaminare gli emendamenti in Commissione per l'ostruzionismo della maggioranza, che ha voluto portare il provvedimento in Aula prima che quella fase fosse conclusa, chiede al Presidente di concedere eccezionalmente ulteriore tempo ai Gruppi parlamentari che lo avessero esaurito per discutere almeno gli emendamenti più importanti.

PRESIDENTE. A causa dell'*iter* tribolato del disegno di legge presso questo ramo del Parlamento, ritiene di dover applicare la decisione unanime della Conferenza dei Capigruppo, garantendo tuttavia qualche minuto per specifici interventi svolti in tempi il più possibile contenuti.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Complessivamente gli emendamenti di cui è primo firmatario tendono a formalizzare il controllo parlamentare, non solo per il ruolo istituzionale, ma anche per le garanzie richieste dalla società civile, dall'associazionismo e dalla Chiesa, ad esempio con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio del Comitato per l'interscambio dei materiali di armamento.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario a tutti gli emendamenti.

Il Senato respinge l'emendamento 4.1.

PRESIDENTE. Comunica che l'emendamento 4.2 è privo di portata normativa. Su richiesta del senatore MARTONE *(Verdi-U)*, prima di procedere alla votazione dell'emendamento 4.3 dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,43, è ripresa alle ore 17,07.

PRESIDENTE. Passa nuovamente alla votazione dell'emendamento 4.3.

Il Senato respinge l'emendamento 4.3. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore BEDIN (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 4.4, 4.5, 4.6 e 4.7.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore BEDIN *(Mar-DL-U)*, dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 4.9. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 17,10, è ripresa alle ore 17,33.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore BEDIN (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 4.9, 4.10 e 4.11 nonché gli identici 4.13 e 4.14. Respinti inoltre anche il 4.12, il 4.15 e il 4.16. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BEDIN, è respinto l'emendamento 4.17. Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BEDIN, è respinto il 4.100.

MARTONE *(Verdi-U)*. Dichiara il voto contrario dei Verdi sull'articolo 4 in quanto le modifiche apportate alla legge n. 185 del 1990 riguardanti la relazione annuale al Parlamento non offrono sufficienti garanzie in ordine ad un effettivo esercizio del potere di indirizzo e controllo da parte del Parlamento.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BEDIN (Mar-DL-U), il Senato approva l'articolo 4.

PRESIDENTE. Passa all'esame delle identiche proposte di stralcio S5.1 e S5.2 riferite all'articolo 5, che si intendono illustrate.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE ZULUETA (DS-U), sono respinte le proposte di stralcio S5.1 e S5.2, fra loro identiche.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Gli emendamenti presentati all'articolo 5 perseguono in primo luogo l'obiettivo di evitare interpretazioni improprie delle

norme in materia di trasferimento di armi e, in secondo luogo, di garantire alle imprese le condizioni per esercitare al meglio la loro attività.

PRESIDENTE. I rimanenti emendamenti si intendono illustrati.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario.

Previe verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE ZULUETA (DS-U), sono respinti gli emendamenti 5.1 (identico al 5.2), 5.4, 5.7, 5.10, 5.12 (sostanzialmente identico al 5.13), 5.28, 5.29 e 5.31.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.3 e 5.5 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Con votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DE ZULUETA (DS-U), sono respinti l'emendamento 5.33 e la prima parte del 5.34, con la conseguente preclusione della restante parte e del successivo 5.35. Risultano altresì respinti gli emendamenti 5.6, 5.30, 5.32 e la prima parte del 5.39, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi 5.36 e 5.37. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), è approvato l'articolo 5.

PRESIDENTE. Passa all'esame delle proposte di stralcio S6.1 e S6.2, fra loro identiche, che si intendono illustrate.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), sono respinte le identiche proposte di stralcio S6.1 e S6.2.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Gli emendamenti presentati all'articolo 6 sono volti ad offrire un contributo migliorativo in materia di licenza globale di progetto, che rappresenta la novità più rilevante dell'Accordo.

IOVENE *(DS-U)*. I tre emendamenti di cui è primo firmatario propongono di rendere più trasparenti i controlli, cercando di limitare i danni derivanti dalla modifica della legge n. 185.

PRESIDENTE. I rimanenti emendamenti si intendono illustrati.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dai senatori BOCO (Verdi-U) e MARTONE (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 6.1 e 6.2 tra loro identici, e 6.3.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE ZULUETA (DS-U), sono respinti emendamenti 6.5, 6.7 e 6.8 fra loro identici, e 6.4.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Gli emendamenti 6.9 e 6.100 estendono i criteri di controllo e verifica anche ai Paesi non firmatari dell'Accordo di Farnborough.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DE ZULUETA (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 6.9 (identico al 6.100), 6.10 (identico al 6.11 ed al 6.12), 6.13, 6.24, 6.25 e 6.33 (sostanzialmente identico al 6.34). Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE ZULUETA, il Senato respinge gli emendamenti 6.14, 6.15, 6.16 (identico al 6.101), 6.17, 6.19, 6.23 e 6.26. Risultano quindi respinti anche gli emendamenti 6.18, 6.20 (identico al 6.22), 6.102, 6.29 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 6.30), 6.31 e 6.32.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE ZULUETA, il Senato approva l'articolo 6.

PRESIDENTE. Passa alle proposte di stralcio dell'articolo 7, che si intendono illustrate.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice BONFIETTI (DS-U), il Senato respinge le identiche proposte di stralcio S7.1 e S7.2.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 7.8.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. L'Accordo di Farnborough ha lo scopo di favorire l'indipendenza dell'industria di difesa europea. Gli altri Paesi sotto-

scrittori dell'Accordo non condivideranno che l'Italia si assicuri con l'articolo 7 spazi di manovra per accordi separati con Paesi potenzialmente concorrenti rispetto all'industria di difesa europea. Rinnova inoltre le critiche per la carenza delle procedure informative nei confronti del Parlamento.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati. L'emendamento 7.8 è improcedibile.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice BONFIETTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti dal 7.1 al 7.10, nonché i successivi 7.12, 7.13, 7.14, 7.20 e 7.22. Risultano gli respinti gli emendamenti 7.11 e 7.19. Con votazione nominale elettronica chiesta dalla senatrice BONFIETTI, il Senato respinge l'emendamento 7.17.

Presidenza del vice presidente DINI

MARTONE *(Verdi-U)*. Invita l'Assemblea a votare a favore degli emendamenti 7.24 e 7.28 per i rischi insiti nell'estensione della licenza globale di progetto anche a Paesi terzi rispetto ai firmatari dell'Accordo di Farnborough. L'esempio dei traffici di armi gestiti dalla Repubblica Ceca verso l'Iraq è emblematico del rischio concreto di triangolazioni pericolosissime. Chiede al Governo coerenza rispetto a quanto indicato nella relazione annuale del Ministero degli affari esteri, nella quale era riportato l'impegno ad iniziative che favorissero il disarmo e la lotta al traffico illecito di armi leggere. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U, DS-U e Mar-DL-U).*

MALABARBA *(Misto-RC)*. Sottoscrive l'emendamento 7.24, condividendo le argomentazioni del senatore Martone.

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiede la votazione nominale elettronica degli emendamenti 7.24 e 7.28 per verificare la posizione dei senatori dell'UDC, che si erano pubblicamente impegnati a modificare l'articolo 7.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge gli emendamenti 7.24 e 7.28, tra loro sostanzialmente identici. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice BONFIETTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 7.25 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 7.26), 7.31,

7.30, 7.32, 7.33, 7.34, 7.36 e 7.37. Risultano respinti l'emendamento 7.27 e con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice BONFIETTI, anche l'emendamento 7.35.

MARTONE *(Verdi-U)*. Il suo Gruppo voterà contro l'articolo 7, su cui chiede la votazione nominale elettronica. Il meccanismo delle triangolazioni consente di favorire illecitamente regimi dittatoriali, com'è accaduto nel 2001 con la vendita di armi leggere e di elicotteri dalla Slovacchia alla Liberia attraverso l'Uganda. Anche l'Italia potrebbe, magari inconsapevolmente, essere coinvolta in esportazione di armi verso simili Paesi, ad esempio per mezzo dell'acquisto di legname tropicale dalla stessa Liberia e quindi con la fornitura di valuta pregiata che alimenta le triangolazioni, in contrasto con le annunciate iniziative del Governo italiano a favore dello sviluppo dell'Africa e per la prevenzione dei conflitti. *(Applausi del senatore Brunale).*

Il Senato, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 8 e delle relative proposte di stralcio, che si intendono illustrate.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario.

Il Senato, previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), respinge le proposte di stralcio S8.1 e S8.2, tra loro identiche.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Gli emendamenti sono molto chiari e non richiedono illustrazioni.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Per le stesse ragioni che hanno indotto il suo Gruppo a formulare la proposta di stralcio, con l'emendamento 8.2 si prevede la soppressione dell'articolo 8.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Il Senato respinge gli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.3, tra loro identici, nonché l'8.6. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), è respinto l'emendamento 8.7; previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore IOVENE (DS-U), sono quindi respinti gli emendamenti 8.4 (identico all'e-

mendamento 8.5), 8.12 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'8.8), 8.14 (identico all'emendamento 8.15), 8.16 (identico all'emendamento 8.17), 8.18, 8.29, 8.30, 8.33 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 8.32), 8.31 e 8.35. E' altresì respinto l'emendamento 8.27 prima parte (con conseguente preclusione del restante parte dei successivi fino al 8.26). Infine, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore IOVENE, è approvato l'articolo 8.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 9 e delle relative proposte di stralcio, che si intendono illustrate.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BEDIN (Mar-DL-U), il Senato respinge le proposte di stralcio S9.1 e S9.2, tra loro identiche.

PRESIDENTE. Passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 9, che si intendono illustrati.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice BONFIETTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 9.1 e 9.2, tra loro identici.

BONFIETTI *(DS-U)*. L'emendamento 9.4 ripristina il controllo politico di alcuni Ministri in luogo di quello amministrativo introdotto con il disegno di legge. Chiede la verifica del numero legale.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge gli identici emendamenti 9.4 e 9.100.

MARTONE *(Verdi-U)*. Dichiara il voto contrario all'articolo 9, concernente il controllo sulle esportazioni di armi, che dovrebbero avvenire in conformità con i vincoli della politica estera; ma l'autorizzazione meramente amministrativa e non più politica, come finora previsto dalla legge n. 185 del 1990, rischia di indebolire in maniera inaccettabile tale controllo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), approva l'articolo 9.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 10 e delle relative proposte di stralcio, che si intendono illustrate.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore BEDIN (Mar-DL-U), sono respinte le identiche proposte di stralcio S10.1 e S10.2.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. L'emendamento 10.6 consente di controllare la destinazione finale delle armi prodotte in Italia.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore BEDIN (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 10.3 (identico al 10.1 e al 10.2), 10.100, 10.8 (identico al 10.9), 10.10 (identico al 10.13) e 10.20. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BEDIN, sono respinti gli emendamenti 10.4, la prima parte del 10.6 (con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e del 10.7) e 10.101.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore GIULIANO *(FI)*, dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 10.19. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U)*. Dà quindi annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 19,45.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,32).*
Si dia lettura del processo verbale.

TIRELLI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Bosi, Cortiana, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Guzzanti, Malan, Mantica, Marano, Meduri, Piccioni, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Forcieri, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO; Basile, per partecipare alla riunione della Convenzione sul futuro dell'Unione Europea; Michelini e Tunis, per attività della Commissione di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse; Massucco, in Croazia, per incontri con le autorità locali.

Senato, vacanza di seggio

PRESIDENTE. Colleghi, informo che la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha comunicato che nella seduta odierna, ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 3, del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, che, a seguito della morte del senatore Severino Lavagnini, si è reso vacante il seggio nel collegio 21 della regione Lazio, nel quale lo stesso senatore Lavagnini è risultato proclamato eletto con il sistema maggioritario.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,36).*

Seguito della discussione del disegno di legge:

(1547) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185*** *(Approvato dalla Camera dei deputati)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1547, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame degli articoli.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è stato approvato l'articolo 3 e sono state respinte le proposte di stralcio S4.1 e S4.2.

BONFIETTI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, come lei sa, stiamo discutendo del disegno di legge n. 1547. In Commissione, l'opposizione tutta aveva presentato molti emendamenti: in quella sede non abbiamo potuto discuterli non perché abbiamo fatto ostruzionismo noi dell'opposizione – avremmo solo voluto parlarne – bensì la maggioranza, come tutti sanno e come gli atti raccontano, tanto che siamo arrivati in Aula senza un testo licenziato dalla Commissione e senza relatore.

Pertanto, abbiamo ripresentato tutti le nostre proposte emendative in l'Aula. In ogni caso, non abbiamo mai potuto discutere se non in maniera affrettata dei primi emendamenti relativi agli articoli 1, 2 e 3 e ora, come abbiamo constatato questa mattina, quasi nessun Gruppo ha più tempo a disposizione. Noi dei DS, comunque, abbiamo esaurito il nostro e non possiamo più entrare nel merito e discutere tematiche molto importanti, o almeno che noi riteniamo tali, affrontate nei nostri emendamenti.

Chiederei dunque a lei, signor Presidente, se potesse – data l'eccezionalità degli argomenti che stiamo trattando – concedere a ciascun Gruppo altro tempo, quanto meno per entrare nel merito degli emendamenti più importanti che verranno di volta in volta segnalati. Questo le chiediamo, nella sua autonomia, di volerci concedere.

PRESIDENTE. Senatrice Bonfietti, come lei sa, questo provvedimento ha un *iter* senatoriale piuttosto tribolato; le cose non sono andate così alla Camera. Io, in questa circostanza, non posso che applicare una decisione che è stata adottata all'unanimità dalla Conferenza dei Capigruppo.

Tuttavia, almeno in sede di dichiarazione di voto, farò il possibile affinché i Gruppi abbiano ancora un po' di tempo a disposizione. Questo posso garantirlo, entro i limiti della mia discrezionalità: qualche minuto certamente sarà concesso. Tuttavia, vi sono alcuni Gruppi che hanno superato il tempo a loro disposizione di ben quindici minuti; in queste circostanze, purtroppo, dovrò chiedere – per quanto possa fare qualche eccezione o qualche deroga – la massima stringatezza, perché questo è quanto stato convenuto.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, sul quale sono stati presentanti emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, il punto centrale delle nostre proposte emendative dell'articolo 4 è il controllo parlamentare, sostenuto non solo per il ruolo istituzionale ma anche per il compito civile che la società, le organizzazioni non governative, le chiese ci richiedono in questa materia. Questo ruolo richiede una forma strutturata di rapporto con il Governo.

Per questo – ed è la seconda questione – proponiamo, con l'emendamento 4.100, la ricostituzione del Comitato per l'interscambio dei materiali di armamento presso la Presidenza del Consiglio. Sono opportunità che ci riguardano in quanto parlamentari, non come appartenenti a schieramenti, e mi auguro che tutti i colleghi presenti sappiano coglierle.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1.

MARTONE *(Verdi-U)*. Anticipo i colleghi cofirmatari dell'emendamento e il senatore Bedin nel chiedere la verifica del numero legale, poiché immagino che fosse anche nelle loro intenzioni: mi scuso se li ho bruciati sul tempo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.2 è inammissibile, in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.3.

Verifica del numero legale

MARTONE *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo pertanto i lavori per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore16,43, è ripresa alle ore 17,07).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Metto ai voti l'emendamento 4.3, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.4.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.4, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.5.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.5, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.6.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.6, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.7.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.7, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.9.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,10, è ripresa alle ore 17,33).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.9.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, affrettarsi.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.9, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.10.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, per cortesia, rimanete seduti, possibilmente allo stesso posto.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.10, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.11.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.11, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.12, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.13, identico all'emendamento 4.14.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Visto che gli emendamenti sono due, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.13, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, identico all'emendamento 4.14, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.15, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.16, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.17.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bedin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.17, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.100, sul quale la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Bedin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.100, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 4.

MARTONE *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTONE *(Verdi-U)*. Signor Presidente, annunzio il voto contrario del nostro Gruppo all'articolo 4, giacché riteniamo che le modifiche proposte alla legge n. 185 del 1990, concernenti la relazione annuale al Parlamento sulle operazioni oggetto della legge stessa, siano assolutamente insufficienti.

Alla Camera è stato approvato un testo che prevede che i titolari di licenza globale di progetto forniscano annualmente al Ministero degli affari esteri una relazione analitica sulle attività espletate, sulla base della licenza ottenuta, corredata dai dati su tutte le operazioni effettuate. Il testo aggiunge che tale documentazione fa parte integrante della relazione annuale presentata al Parlamento dal Presidente del Consiglio entro il 31 marzo di ogni anno.

Anche se tale formulazione migliora sensibilmente il testo iniziale, essa non è – a nostro avviso – sufficiente a garantire pienamente il potere parlamentare di controllo e di indirizzo, che è invece una delle prerogative più importanti e significative della legge n. 185 del 1990.

Avremmo voluto vedere accolti alcuni dei nostri emendamenti che tendevano a specificare come per i titolari di licenza globale di progetto esistesse l'obbligo di inserire nella propria relazione tutte le informazioni relative agli oggetti concernenti le operazioni effettuate, con particolare rilievo per le informazioni riguardanti il destinatario finale dei materiali.

Riteniamo che la proposta avanzata dalla maggioranza di un ordine del giorno non soddisfi assolutamente le nostre preoccupazioni né quelle delle organizzazioni della società civile italiana.

Non possiamo quindi che ribadire, a malincuore, il nostro voto negativo su tale articolo.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bedin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 4.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle proposte di stralcio presentate all'articolo 5, che si intendono illustrate.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sulle proposte di stralcio in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprimo parere contrario su ambedue le proposte.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S5.1, identica alla proposta di stralcio S5.2.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S5.1, presentata dal senatore Bedin e da altri senatori, identica alla proposta di stralcio S5.2, presentata dal senatore Pascarella e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentanti emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, le nostre proposte emendative all'articolo 5 mirano a due obiettivi: ridurre le possibili utilizzazioni improprie delle norme sui trasferimenti di armamenti e garantire alle imprese le condizioni per esercitare al meglio la loro attività.

Si tratta di due obiettivi ragionevoli e, come tutte le cose ragionevoli, non sono in contraddizione tra loro. Per questo chiedo ai colleghi di votarli.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.1, identico all'emendamento 5.2.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, identico all'emendamento 5.2, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.3 è inammissibile perché privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.4.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.4, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.5 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.6, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.7.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.7, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.10.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.10, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.12, sostanzialmente identico all'emendamento 5.13.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.12, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 5.13, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.28.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.28, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.29.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.29, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.30, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.31.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.31, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.32, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.33.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.33, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.34.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Anche in tal caso, per il merito specifico di questo emendamento, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 5.34, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, fino alle parole «o importazione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.34 e l'emendamento 5.35.

Onorevoli colleghi, vi prego cortesemente di restare seduti al vostro posto.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.39, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, fino alla parola «ricambi».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.39 e gli emendamenti 5.36 e 5.37.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5. *(Il senatore Boco chiede di intervenire).*

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, la senatrice De Zulueta mi aveva preceduto; la invito quindi a far intervenire prima lei.

PRESIDENTE. Mi sembra un atto gentile da parte sua. Prego, senatrice De Zulueta.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Signor Presidente, lei mi ha dato la parola per svolgere una dichiarazione di voto; preferisco però utilizzare il tempo concessomi per intervenire su un emendamento: cerco così di centellinare il tempo a mia disposizione.

PRESIDENTE. Senatrice, le ho dato la parola perché il senatore Boco mi ha invitato a farlo, avendo inteso che ella volesse intervenire.

BOCO *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi scuso. Chiedo che si proceda alla votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico dell'articolo 5.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 5.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle proposte di stralcio presentate all'articolo 6, che si intendono illustrate.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi su di esse.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S6.1, identica alla proposta di stralcio S6.2.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S6.1, presentata dal senatore Bedin e da altri senatori, identica alla proposta di stralcio S6.2, presentata dalla senatrice Stanisci e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 6, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, l'articolo 6 si riferisce alla licenza globale di progetto, la novità più rilevante dell'Accordo di Farnborough.

Abbiamo ritenuto questa novità una sfida da cogliere e da apprezzare; sappiamo che ci sono dei rischi. Gli emendamenti che abbiamo presentato

mirano ad aumentare le garanzie sugli strumenti di controllo; ci sembra una prudenza indispensabile, almeno nella fase iniziale di applicazione di questo nuovo strumento.

Dal momento che le nostre proposte emendative non sono in contraddizione con la linea del Governo, ci auguriamo che il Governo stesso e la maggioranza le accolgano.

IOVENE *(DS-U)*. Gli emendamenti da noi presentati all'articolo 6 hanno l'obiettivo di rendere più trasparente e controllabile il commercio delle armi, cercando di limitare i danni che le modifiche della legge 9 luglio 1990, n. 185, inevitabilmente produrranno.

Mi auguro, quindi, che sui nostri emendamenti sia espresso parere favorevole da parte del Governo.

PRESIDENTE. *(Il senatore Nieddu fa cenno di voler intervenire)*. Senatore Nieddu, ritengo che lei intenda intervenire in sede di dichiarazione di voto finale; infatti, con gli interventi sin qui svolti il suo Gruppo è andato già venti minuti oltre il tempo stabilito. Cercherò di essere un po' generoso al riguardo, ma non posso esserlo così tanto.

I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.1, identico all'emendamento 6.2.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.1, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 6.2, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.3.

Verifica del numero legale

MARTONE *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

BONATESTA *(AN)*. Signor Presidente, il dispositivo della mia postazione di voto non ha funzionato.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, senatore Bonatesta.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.3, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.5.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.5, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.7, identico all'emendamento 6.8.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.7, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 6.8, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.4.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.4, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.9, identico all'emendamento 6.100.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo la votazione con il sistema elettronico sugli emendamenti 6.9 e 6.100, che mirano ad estendere i criteri di controllo e di salvaguardia anche ai Paesi che non hanno firmato l'Accordo di Farnborough e sono compresi nella legge italiana come beneficiari dei vantaggi del Trattato.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.9, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori, identico all'emendamento 6.100, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.10, sostanzialmente identico agli emendamenti 6.11 e 6.12.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.10, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 6.11, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, e 6.12, presentato dalla senatrice De Zulueta e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.13.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.13, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.14.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.14, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.15.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.15, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.16, identico all'emendamento 6.101.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Signor Presidente, avrà capito che la nostra contrarietà al disegno di legge, così come è congegnato, è molto forte; chiediamo pertanto la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.16, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori, identico all'emendamento 6.101, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.17.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.17, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.18.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.18, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.19.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.19, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.20, identico all'emendamento 6.22.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.20, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, identico all'emendamento 6.22, presentato dalla senatrice De Zulueta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 6.102, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.23.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.23, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.24.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.24, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.25.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.25, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.26.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.26, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 6.29, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole «comma 5».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 6.29 e gli emendamenti 6.28, 6.27 e 6.30.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.31.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.31, presentato dalla senatrice De Zulueta e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.32.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.32, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.33, sostanzialmente identico all'emendamento 6.34.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Signor Presidente, proprio perché non ho mai capito perché il Governo non ha voluto accogliere questi emendamenti, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Zulueta, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.33, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 6.34, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

Verifica del numero legale

DE ZULUETA *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Passiamo all'esame delle proposte di stralcio presentate all'articolo 7, che si intendono illustrate e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprimo parere contrario.

NIEDDU *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Il tempo a disposizione del suo Gruppo, senatore Nieddu, è esaurito. Alle ore 16,24 il suo Gruppo aveva superato i tempi a sua disposizione di 15 minuti e 38 secondi, che ora sono diventati 18 minuti e 36 secondi. Comunque, le cedo la parola per pochi secondi.

NIEDDU *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo solo per richiamare la sua attenzione e la sua cortesia sul fatto che il presidente Pera comunque, se ho capito bene, ha dato la disponibilità per lo svolgimento di una dichiarazione di voto finale.

PRESIDENTE. Per le dichiarazioni di voto finale senz'altro mi confermano ciò.

Procediamo dunque alla votazione della proposta di stralcio S7.1, identica alla proposta di stralcio S7.2.

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Questa votazione si effettua per alzata di mano, senatrice. Può chiedere la verifica del numero legale.

BONFIETTI *(DS-U)*. Allora chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S7.1, presentata dal senatore Bedin e da altri senatori, identica alla proposta di stralcio S7.2, presentata dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 7, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

Senatore Boco, c'è ancora un po' di tempo per il suo Gruppo: vuole illustrare i suoi emendamenti?

BOCO *(Verdi-U)*. No, signor Presidente, li do per illustrati.

PRESIDENTE. Senatore Bedin, lei ha poco tempo a disposizione; vuole egualmente intervenire?

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, rinvio al testo integrale, che chiedo sia pubblicato in allegato al Resoconto, la motivazione complessiva degli emendamenti presentati all'articolo 7, uno degli articoli chiave del disegno di legge. Mi soffermo solo su due aspetti.

Il primo. È una convinzione a parole da tutti affermata che una delle condizioni perché l'Europa assuma peso politico da attore globale è quella

di mettersi in posizione di non dipendenza dall'amico e alleato USA in settori rilevanti della difesa. Ebbene, credo che gli altri cinque Paesi che nel 2000 hanno sottoscritto l'Accordo di Farnborough non apprezzeranno di certo il fatto che l'Italia, mentre partecipa ad un Accordo che mira a potenziare l'industria europea della difesa, tiene le mani libere per sottoscrivere accordi con altri Stati, certo amici, certo alleati, ma anche concorrenti sul piano industriale.

Secondo aspetto. Il disegno di legge è certamente carente per quanto riguarda le procedure di informazione parlamentare; la proposta governativa difetta infatti di un'approfondita disciplina delle procedure di informazione parlamentare sull'attività autorizzativa.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 7.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.1, identico agli emendamenti 7.2 e 7.3.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.1, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico agli emendamenti 7.2, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori, e 7.3, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.4.

BONFIETTI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale. Anche questo è uno degli emendamenti che vorrebbero davvero introdurre una modifica – come sosteneva il senatore Bedin – di grande importanza...

PRESIDENTE. Va bene, va bene.

BONFIETTI *(DS-U)*. L'articolo 7 del provvedimento è davvero fondamentale e vorrei che il Sottosegretario ne prendesse atto.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.4, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.100.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.100, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.5.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.5, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.6, identico all'emendamento 7.7.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.6, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 7.7, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 7.8 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.9.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.9, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.10.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, il senatore Azzollini vota per due. *(Commenti dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.10, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.11.

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.11, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.12.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, con questa confusione anche i colleghi non riescono a capire che chiedo l'appoggio.

Chiedo ora la verifica del numero legale anche sulla votazione di questo emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.12, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.13.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.13, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.14.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.14, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.17.

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Bonfietti,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.17, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.19, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.20.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.20, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.22.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

Presidenza del vice presidente DINI

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.22, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.24, sostanzialmente identico all'emendamento 7.28.

MARTONE *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTONE *(Verdi-U)*. Signor Presidente, l'emendamento 7.24 va un po' al cuore del problema dell'articolo 7, rappresentato dall'estensione della licenza globale di progetto ad altri Paesi oltre quelli che hanno firmato o ratificato l'Accordo di Farnborough.

Questa estensione può creare situazioni veramente scabrose, se è vero che alcuni Paesi dell'Europa orientale sono ancora caratterizzati da sistemi piuttosto lassisti riguardo al controllo sulla destinazione delle armi che transitano o che originano da lì. Di fatto, il punto fondamentale è proprio questo. L'estensione della licenza globale di progetto non comporterebbe altro se non che si continui a fare affidamento su quei Governi, affinché vengano garantiti la trasparenza e il rispetto dei vincoli che la legge n. 185 del 1990 manterrebbe. Voglio sottoporre questo tema all'attenzione dell'Assemblea, poiché ci troviamo di fronte ad una ipotesi veramente inquietante.

I dati che emergono da alcune fonti di stampa attendibili e indipendenti dimostrano che uno dei Paesi ai quali verrebbe estesa la licenza globale di progetto, ovverosia la Repubblica Ceca, è stato coinvolto proprio qualche mese fa in una vendita di armi all'Iraq. Il «Guardian» del 29 aprile 2002 e il «Boston Globe» del 15 ottobre 2002 hanno rivelato che, attraverso la Siria e lo Yemen, la Repubblica Ceca ha venduto all'Iraq razzi e missili antiaerei e sistemi di guida per missili a largo raggio.

Inoltre, il «Christian Science Monitor», nell'agosto del 2002, ha rivelato che la Repubblica Ceca ha venduto all'Iraq armi russe e bulgare. La Repubblica Ceca sarebbe uno dei Paesi che, se approverete l'articolo 7 nel testo proposto, sarà beneficiario di un sistema di liberalizzazione degli scambi commerciali; se non approverete l'emendamento 7.24, potreste essere complici, seppure inconsapevoli, di ipotesi di triangolazione di vendita di armi anche con l'Iraq. Quindi, come ben vedete (e come non sembra ritenere il Governo), parlare di Iraq e di guerra all'Iraq oggi c'entra, eccome.

Voglio sottolineare un altro aspetto. Nella relazione annuale del Ministero degli affari esteri per quest'anno – che abbiamo approvato – uno degli impegni riguardava proprio la messa in atto di iniziative in materia di disarmo da parte di enti italiani e stranieri (capitolo 3396); particolare attenzione – si diceva – verrà posta all'individuazione di iniziative efficaci sul piano della lotta al traffico illecito di piccole armi e armi leggere. Di cosa stiamo parlando? Se non vorrete approvare l'emendamento 7.24, dimostrerete, ancora una volta, che la politica estera italiana è caratterizzata da un'insostenibile e inaccettabile leggerezza. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U, DS-U e Mar-DL-U).*

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, intervengo per chiedere di aggiungere la firma all'emendamento 7.24, se i senatori proponenti sono d'accordo. Tale proposta emendativa è di estrema importanza per gli argomenti che ha testé esposto il senatore Martone.

Lo stesso senatore Martone ha citato un esempio molto preciso: quello della Repubblica Ceca. Nel dibattito sulla guerra la maggioranza ha più volte indicato quel Paese come un Paese chiave nel commercio delle armi – e di armi pericolose – nei conflitti in corso.

Stiamo parlando della guerra in Iraq. Se non sarà espressa una posizione coerente da parte della maggioranza, ci sarà scarsa credibilità anche nel sostenere le posizioni politiche che la maggioranza ha assunto nei confronti di questa guerra.

Quindi esprimo un voto chiaro e netto a sostegno dell'emendamento 7.24 e invito la maggioranza ad essere coerente con le sue dichiarazioni.

BONFIETTI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo la votazione elettronica sull'emendamento 7.24, essendosi i colleghi dell'UDC espressi, nei confronti di padre Zanotelli e di tutti coloro che li avevano voluti incontrare, in una maniera che lasciava presagire un cambiamento del loro atteggiamento rispetto all'articolo 7.

Attraverso il voto elettronico voglio quindi che la loro posizione risulti chiara: talune promesse erano state fatte; vorrei ora verificare se saranno mantenute.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Bonfietti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.24, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 7.28, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 7.25.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 7.25, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, fino alla parola «attività».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 7.25 e l'emendamento 7.26.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.27.

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 7.27, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.31.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il senatore Segretario mi segnala che vi sono senatori assenti nelle file dei banchi del Gruppo della Margherita. Bisogna pertanto togliere le schede alle quali non corrispondono senatori. *(Commenti dai banchi della maggioranza. Il Presidente dispone l'estrazione delle schede alle quali non corrispondono senatori).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.31, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.30.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.30, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.32.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.32, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.33.

BONFIETTI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, anche la soppressione dell'ultimo periodo del comma 1, proposta dall'emendamento, sarebbe importantissima; chiediamo pertanto la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.33, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.34.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.34, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.35.

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata della senatrice Bonfietti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 7.35, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.36.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.36, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.37.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.37, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 7.

MARTONE *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTONE *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vorrei dichiarare il nostro voto contrario all'articolo 7 ed esporre alcune ulteriori motivazioni.

Nell'intervento precedente ho cercato di spiegare come l'estensione surrettizia della portata giuridica dell'Accordo di Farnborough anche ai Paesi UE e NATO di fatto possa portare anche all'ipotesi di triangolazioni illegali e di coinvolgimento, seppure indiretto e inconsapevole, dell'Italia in esportazione di armi verso Paesi come l'Iraq.

Dato che il problema del commercio illegale di armi non riguarda solo l'Iraq, ma anche molti altri Paesi caratterizzati da regimi dittatoriali e conflitti sanguinari, vorrei fare un altro riferimento.

Uno dei Paesi che sarà membro della UE e della NATO nel 2004, la Slovacchia, secondo un rapporto delle Nazioni Unite del 2001, ha esportato in Liberia, attraverso l'Uganda, armi piccole leggere ed elicotteri. Vorrei anche ricordare a quest'Aula che continuano in questi mesi ad arrivare navi cariche di legname tropicale proveniente illegalmente dalla Liberia, comprato da imprese italiane che così forniscono indirettamente fondi e valuta pregiata al Governo liberiano per continuare ad alimentare queste triangolazioni.

Riteniamo fondamentale, essenziale e necessario, per un Governo che continua ad affermare di voler agire per la prevenzione dei conflitti, che si intervenga con un piano G8 sull'Africa per la pacificazione di quel Continente e soprattutto per cercare di prevenire i conflitti nei luoghi in cui questi vengono alimentati attraverso triangolazioni illegali, attraverso l'importazione di legname sporco di sangue.

Crediamo quindi giusto e necessario, a maggior ragione, respingere l'articolo 7 proprio perché il Governo non ha voluto accogliere nessuno degli emendamenti che con intenti costruttivi abbiamo proposto. *(Applausi dal senatore Brunale).*

Chiediamo, infine, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Martone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 7.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle proposte di stralcio presentate all'articolo 8, che si intendono illustrate e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S8.1, identica alla proposta di stralcio S8.2.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S8.1, presentata dal senatore Bedin e da altri senatori, identica alla proposta di stralcio S8.2, presentata dal senatore Forcieri e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 8, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

DE ZULUETA *(DS-U)*. Signor Presidente, le ragioni che ispirano l'emendamento 8.2 sono le stesse sottese alla proposta di stralcio dell'articolo 8: noi riteniamo che la soppressione di questo articolo consentirebbe di mitigare il danno di una applicazione impropria dell'Accordo di Farnborough.

PRESIDENTE. Senatrice De Zulueta, le ho consentito di intervenire, ma le segnalo che il tempo assegnato al suo Gruppo è esaurito.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, gli emendamenti da me e dal mio Gruppo presentati all'articolo 8 sono così chiari che l'intelligenza dei colleghi non faticherà certo ad intenderne la *ratio.*

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.1, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico agli emendamenti 8.2, presentato dalla senatrice De Zulueta e da altri senatori, e 8.3, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.4, identico all'emendamento 8.5.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Prego, colleghi, avete votato tanto, bisogna continuare a farlo sul numero legale. *(Proteste dai banchi della maggioranza).*

C'è una protesta, ma non riesco a capire a chi si riferisce. Senatore segretario, lei vede qualcuno? Io non vedo nulla. *(Reiterate proteste dai banchi della maggioranza)*. Il segretario deve votare: vogliono che lei voti, senatore segretario.

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.4, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, identico all'emendamento 8.5, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.6.

IOVENE *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei che fosse verificata la presenza del numero legale. *(Commenti dai banchi del Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata). (Applausi dal Gruppo FI).

Metto ai voti l'emendamento 8.6, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.7.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, guardi il senatore Azzollini, la prima fila! *(Repliche del senatore Azzollini)*. Guardi là, signor Presidente, è una sceneggiata! *(Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi, con calma facciamo questa verifica. Ci sono delle lamentele, però non vedo schede disattese.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, è una sceneggiata napoletana!

PRESIDENTE. Senatore segretario, lei vede schede disattese? Io non ne vedo. *(Proteste del senatore Borea all'indirizzo della senatrice segretario Manieri).*

Se la senatrice segretario non vuole votare, non vota.

BOREA *(UDC)*. Il senatore segretario deve votare, signor Presidente. *(La senatrice segretario Manieri procede al voto).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.7, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato. *(Il senatore Garraffa si dirige verso i banchi del Gruppo FI e si congratula ironicamente con i senatori Azzollini e Giuliano).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.12.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Signor Presidente, proprio per l'importanza di quest'emendamento, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Prego i colleghi pazientemente di effettuare anche questa votazione.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.12, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole «comma 5».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.12 e gli emendamenti 8.11, 8.9 e 8.8.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.14, identico all'emendamento 8.15.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.14, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, identico all'emendamento 8.15, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)*

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vorrei far presente che intendiamo chiedere su ogni emendamento la verifica del numero legale. *(Commenti dai Gruppi FI e AN).*

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, la Presidenza farà attenzione alla richiesta di verifica del numero legale, sapendo che molto probabilmente intendete avanzarla su ogni emendamento.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.16, identico all'emendamento 8.17.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.16, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 8.17, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.18.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.18, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.27.

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.27, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole «*le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.27 e gli emendamenti 8.19, 8.20, 8.23 e 8.26.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.29.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.29, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.30.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale) (Proteste dal Gruppo DS-U per la presenza di luci cui non corrispondono senatori presenti).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.30, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.33.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 8.33, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, fino alle parole «una volta».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.33 e gli emendamenti 8.34, 8.36 e 8.32.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.31.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.31, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.35.

Verifica del numero legale

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(Durante le operazione di voto il Presidente fa togliere dai banchi dell'opposizione alcune schede cui non corrispondono senatori votanti. Proteste del senatore Garraffa).

Senatore Garraffa, verifico da entrambe le parti. Non vi sono tessere disattese nei banchi della maggioranza; vi sono purtroppo, con mio rammarico, da questa parte e quindi devo farle togliere. *(Commenti del senatore Garraffa).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.35, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

IOVENE *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Iovene, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 8.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione delle proposte di stralcio presentate all'articolo 9, che si intendono illustrate.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S9.1, presentata dal senatore Bedin e da altri senatori, identica alla proposta di stralcio S9.2, presentata dal senatore Pascarella e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 9, sul quale sono stati presentati emendamenti, che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.1, identico all'emendamento 9.2.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.1, presentato dal senatore Iovene e da altri senatori, identico all'emendamento 9.2, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.4, identico all'emendamento 9.100.

BONFIETTI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, sarò brevissima. Se non verranno approvati questi due emendamenti si passerà da un controllo politico, che credo i Ministri ritengano di avere, al controllo delle amministrazioni. Vorrei che i colleghi si rendessero conto di quanto stanno approvando; le ricordo, signor Presidente, che non abbiamo mai potuto discutere di questi emendamenti, né in Commissione né in Aula.

Prima di procedere alla votazione, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatrice Bonfietti, questo lo so, ma purtroppo non ha più tempo a disposizione.

Verifica del numero legale

BONFIETTI *(DS-U)*.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Signor Presidente, la invito a far estrarre la tessera inserita nel rilevatore posto alle spalle dei senatori Ferrara e Malan, accanto al senatore Minardo, alla quale non corrisponde la presenza di alcun senatore.

PRESIDENTE. Invito gli assistenti parlamentari a provvedere. Chiedo inoltre ai senatori di sedersi sui propri scanni, per facilitare le operazioni di voto e per evitare contestazioni.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.4, presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori, identico all'emendamento 9.100, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 9.

MARTONE *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTONE *(Verdi-U)*. Signor Presidente, chiedo l'attenzione dei colleghi, dal momento che l'articolo 9 è una norma importante. Esso riguarda gli strumenti di controllo politico che dovrebbero essere garantiti per far sì che l'esportazione di armi italiane all'estero avvenga in conformità dei vincoli di politica estera.

Nell'articolo 3 che è stato votato, sia pure con la nostra opposizione poiché riteniamo che esso indebolisca il portato della norma, di fatto si vincolava l'esportazione e il commercio delle armi italiane ad alcuni principi di politica estera, in particolare quello di non esportare armi in Paesi coinvolti in conflitti o sottoposti ad *embargo.*

Ho avuto anche modo di dimostrare come l'allargamento e l'estensione geografica dell'Accordo di Farnborough di fatto potrebbe creare delle fattispecie che contraddicono questo vincolo di politica estera.

Uno degli strumenti principali per garantire il controllo politico previsto dalla legge n. 185 del 1990, riguardava l'autorizzazione da parte delle autorità competenti all'esportazione. Fino ad oggi le autorità competenti erano i direttori generali dei vari Ministeri collegati, coinvolti o competenti per materia, sotto la supervisione del Ministero degli esteri. Il fatto che competenti fossero i direttori generali, rientrava in una linea di *account management* rivolta direttamente ai Ministri; ciò garantiva praticamente un controllo politico rispetto alle autorizzazioni.

Con la proposta avanzata dal Governo di declassare questo sistema e di trasformare un'autorizzazione di tipo politico, che assicurava un controllo di coerenza e compatibilità rispetto ai vincoli di politica estera, ad un controllo che è invece, di fatto, un'autorizzazione amministrativa, in mano a semplici funzionari che non devono rispondere di un mandato politico, verrebbe meno uno degli strumenti fondamentali di controllo ri-

spetto alla destinazione finale delle armi prodotte nel nostro Paese, o comunque di sistemi d'arma ai quali il nostro Paese continuerà a contribuire, grazie alla licenza globale di progetto.

Riteniamo che voler indebolire gli strumenti a disposizione, creando dei modelli di interpretazione estremamente ampia e lassista rispetto a questi vincoli, risponda ad una logica di liberalizzazione che vede ogni vincolo, anche quelli di compatibilità con la politica estera e di prevenzione non violenta e pacifica dei conflitti, come lacci e lacciuoli che di fatto bloccano il mercato e non ne permettono la crescita.

Eliminare i controlli di tipo politico e indebolire gli strumenti per garantire questo tipo di controllo non è soltanto, a nostro avviso, inaccettabile dal punto di vista ideologico, essendo noi profondamente preoccupati di un modello neoliberista accentuato, ma lo è anche per quanto riguarda il contenuto e il mandato stesso della legge n. 185 del 1990 e per gli impegni che il nostro Paese ha assunto e assume in politica estera.

Ribadisco quindi il nostro voto contrario e invito i colleghi della maggioranza e dell'opposizione a fare altrettanto.

PRESIDENTE. Desidero informare il Gruppo dei Verdi che avevano sei minuti e mezzo di tempo disponibile prima dell'intervento del senatore Martone; ora ne rimangono circa tre.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 9.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle proposte di stralcio presentate all'articolo 10, che si intendono illustrate e sulle quali il Governo ha preannunciato parere contrario.

Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S10.1, identica alla proposta di stralcio S10.2.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S10.1, presentata dal senatore Bedin e da altri senatori, identica alla proposta di stralcio S10.2, presentata dalla senatrice Stanisci e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 10, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, mi limito ad illustrare l'emendamento 10.6, dando per illustrati i restanti.

Si tratta di mantenere le bollette doganali di entrata nel Paese di destinazione finale, la certificazione di presa in consegna dell'ente importatore o la documentazione equipollente rilasciata dall'autorità governativa

locale in ordine ai controlli su pezzi e componenti. Siccome si applica l'Accordo di Farnborough, credo indispensabile mantenere la bolletta doganale di entrata per controllare dove vanno a finire i pezzi o le armi italiane.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo ha pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

BERSELLI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.3, identico agli emendamenti 10.1 e 10.2.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.3, presentato dalla senatrice De Zulueta e da altri senatori, identico agli emendamenti 10.1, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, e 10.2, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.4.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Questo è uno dei punti nodali del controllo sul commercio delle armi.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bedin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.4, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.6.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bedin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 10.6, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, fino alla parola «lettera».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.6 e l'emendamento 10.7.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.100.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale. Proteste dai Gruppi DS-U e Verdi-U. Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.100, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.8, identico all'emendamento 10.9.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale. *(Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Colleghi, sapete che vi è la richiesta di verifica del numero legale su ogni emendamento; prego tutti di rimanere seduti al proprio posto in modo che non ci siano contestazioni e si possa procedere rapidamente.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.8, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 10.9, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.101.

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bedin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.101, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione). (Proteste dei senatori Boco, Turroni, Donati e De Petris).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.10, identico all'emendamento 10.13.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il senatore Nocco è preso un poco di punta, perché si dice che voti con una mano e con l'altra. Quindi, tutta l'attenzione è su di lei, senatore Nocco. Pertanto, stiamo attenti. *(Applausi della senatrice Donati).*

NOCCO *(FI)*. Signor Presidente, voglio capire chi è che ha fatto il mio nome.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.10, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori, identico all'emendamento 10.13, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.20.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1547

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.20, presentato dal senatore Bedin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.19.

Verifica del numero legale

GIULIANO *(FI)*. Chiediamo la verifica del numero legale. *(Applausi dei senatori Bucciero e Caruso Antonino).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U).*

Apprezzate le circostanze, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di giovedì 27 marzo 2003

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 27 marzo, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

ALLE ORE 9,30

I. Votazione per l'elezione di un senatore Questore *(Voto con il sistema delle urne aperte con la presenza del numero legale).*

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185 (1547).

III. Discussione del documento:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'inquinamento del fiume Sarno (*Doc.* XXII, n. 3) *(Relazione orale).*

IV. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Delega al Governo in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (1745) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale) (Relazione orale).*

2. CUTRUFO ed altri. – Norme sull'Istituto di studi politici «S. Pio V» di Roma (784).

– BATTISTI ed altri. – Norme sull'Istituto di studi politici «S. Pio V» di Roma (1140).

3. Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa (1281).

4. Istituzione del «Giorno della libertà» in data 9 novembre in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino (1383) *(Relazione orale).*

V. Esame del disegno di legge:

Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione (1753) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale) (Relazione orale).*

VI. Avvio delle discussioni generali dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 3 marzo 2003, n. 32, recante disposizioni urgenti per contrastare gli illeciti nel settore sanitario (2059) *(se concluso dalla Commissione).*

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 2003, n. 18, recante disposizioni urgenti in materia di giudizio necessario secondo equità (2103) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (se concluso dalla Commissione).*

3. Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico (894).

– ACCIARINI. – Norme sul deposito legale dei documenti di interesse editoriale (1057).

4. Deputati VOLONTÈ ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo (1606) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– EUFEMI ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori parrocchiali e per la valorizzazione del loro ruolo (14).

ALLE ORE 16

I. Interpellanze ed interrogazioni.

II. Interpellanza con procedimento abbreviato ai sensi dell'articolo 156-*bis* del Regolamento.

La seduta è tolta *(ore 19,45)*.

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185 (1547)

ARTICOLO 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 4.

Approvato

1. All'articolo 5 della legge 9 luglio 1990, n. 185, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sono aggiunte, in fine, le parole: «, anche con riguardo alle operazioni svolte nel quadro di programmi intergovernativi o a seguito di concessione di licenza globale di progetto o in relazione ad esse»;

b) al comma 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La relazione dovrà contenere infine l'elenco dei programmi sottoposti a licenza globale di progetto con l'indicazione dei Paesi e delle imprese italiane partecipanti, nonchè le autorizzazioni concesse dai Paesi *partner* relative a programmi a partecipazione italiana e sottoposti al regime della licenza globale di progetto.»;

c) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-*bis*. I titolari di licenza globale di progetto forniscono annualmente al Ministero degli affari esteri una relazione analitica sulle attività espletate sulla base della licenza ottenuta, corredata dai dati su tutte le operazioni effettuate. Tale documentazione è parte integrante della relazione di cui al comma 1».

EMENDAMENTI

4.1

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Sopprimere l'articolo.

4.2

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «le seguenti modificazioni» *con le seguenti:* «le seguenti modifiche».

4.3

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «intergovernativi o a seguito di concessione» *con le seguenti:* «intergovernativi e/o a seguito di concessione».

4.4

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera a), *dopo le parole:* «programmi intergovernativi» *e prima delle parole:* «o a seguito» *inserire le seguenti:* «e di accordi internazionali».

4.5

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera a) *sopprimere le parole:* «globale di progetto».

4.6

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «di progetto o in relazione ad esse» *con le seguenti:* «di progetto e/o in relazione ad esse».

4.7

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente:*

«*a*-bis) al comma 2 è aggiunto il seguente periodo: «Gli stessi Ministri, per quanto di propria competenza, riferiscono trimestralmente con proprie relazioni alle competenti Commissioni parlamentari in ordine alle operazioni svolte nel quadro di programmi intergovernativi o a seguito di concessione di licenza globale di progetto o in relazione ad esse».

4.9

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *sopprimere le parole:* «sottoposti a licenza globale di progetto».

4.10

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b), *dopo le parole:* «con l'indicazione dei Paesi» *inserire le seguenti:* «, le Autorità governative, gli enti pubblici e privati».

4.11

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b), *dopo le parole:* «a partecipazione italiana» *inserire le seguenti:* «e comunitaria».

4.12

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b), *sopprimere le parole:* «e sottoposti al regime di licenza globale di progetto».

4.13

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al lettera c), *sostituire la parola:* «annualmente» *con la seguente:* «semestralmente».

4.14

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 4.13

Al lettera c), *sostituire la parola:* «annualmente» *con la seguente:* «semestralmente».

4.15

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera c), *dopo le parole:* «degli affari esteri» *inserire le seguenti:* «e a tutte le Amministrazioni interessate».

4.16

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera c), *sostituire le parole:* «le operazioni effettuate» *con le seguenti:* «le attività effettuate».

4.17

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera c), *alinea 3*-bis, *in fine, aggiungere le seguenti parole:* «e dovrà contenere analiticamente tutte le informazioni sugli oggetti concernenti le operazioni effettuate in particolare le informazioni riguardanti il destinatario finale degli oggetti, la loro tipologia, la loro quantità ed il loro valore economico globale, nonchè la relativa quota di partecipazione italiana».

4.100

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c-bis)* È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato per l'interscambio dei materiali di armamento (CIMA) presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri e composto dai Ministri degli affari esteri, dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, delle attività produttive; possono essere invitati alle riunioni del Comitato altri Ministri interessati. Il Comitato formula gli indirizzi generali per le politiche di scambio nel settore della difesa, detta direttiva d'ordine generale per l'esportazione, l'importazione ed il transito dei materiali di armamento e, su proposta del Ministro degli affari esteri, individua i Paesi nei cui confronti vigono i divieti all'esportazione di cui alle lettere *a), b), d), e)* ed *e-bis)* dell'articolo 1, comma 6; nello svolgimento delle proprie competenze il Comitato tiene in particolare conto degli orientamenti e delle intese raggiunte nell'ambito dell'Unione europea».

ARTICOLO 5 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 5.

Approvato

1. All'articolo 9 della legge 9 luglio 1990, n. 185, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4, la parola: «UEO» è sostituita dalla seguente: «UE»;

b) dopo il comma 7 è aggiunto il seguente:

«*7-bis*. Sono escluse dalla disciplina del presente articolo le operazioni svolte nel quadro di programmi congiunti intergovernativi di cui all'articolo 13, comma 1».

PROPOSTA DI STRALCIO

S5.1

Bedin, Giaretta, Rigoni, Toia

Respinta

Stralciare l'articolo.

S5.2

Pascarella, Nieddu, Forcieri, Stanisci, Budin, Bonfietti, De Zulueta

V. proposta di stralcio S5.1

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

5.1

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Michelini, Betta, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Sopprimere l'articolo.

5.2

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 5.1

Sopprimere l'articolo.

5.3

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «le seguenti modificazioni» *con le parole:* «le seguenti modifiche».

5.4

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

5.5

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Inammissibile

Al comma 1, punto a) *sostituire la parola:* «UE» *con la seguente:* «Unione europea».

5.6

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

5.7

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire il capoverso con il seguente:*

«7-*bis.* Tutte le operazioni svolte nel quadro di programmi congiunti intergovernativi di cui all'articolo 13, comma 1, sono soggette alla disciplina del presente articolo».

5.10

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole:* «Sono escluse dalla disciplina del presente articolo» *con le seguenti:* «I princìpi della presente legge si applicano anche a tutte».

5.12

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *alinea 7*-bis, *sostituire le parole:* «Sono escluse» *con le seguenti:* «Non sono escluse».

5.13

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Sost. id. em. 5.12

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «sono escluse dalla» *con le parole:* «sono incluse nella».

5.28

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, dopo le parole:* «nel quadro di programmi» *inserire le seguenti:* «ed accordi».

5.29

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole:* «congiunti intergovernativi» *con la seguente:* «intergovernativi».

5.30

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere la parola:* «intergovernativi».

5.31

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «di cui all'articolo 13, comma 1».

5.32

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole:* «articolo 13, comma 1» *con le seguenti:* «Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repub-

blica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000».

5.33

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «, relativi soltanto a materiali di armamento a fini di esibizioni, mostre e dimostrazioni tecniche, dei relativi manuali e descrizioni tecniche e di ogni altro ausilio predisposto per la presentazione dei materiali stessi, nonché di campionature per la partecipazione a gare, appalti e prove di valutazione».

5.34

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «importazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «, relativi soltanto ad attrezzature da inviare in temporanea esportazione o importazione per installazione, messa a punto, prove e collaudo di materiali già autorizzati all'importazione o esportazione, ma senza che gli atti relativi avessero contenuto tali specifiche previsioni ovvero a materiali di armamento a fini di esibizioni, mostre e dimostrazioni tecniche, dei relativi manuali e descrizioni tecniche e di ogni altro ausilio predisposto per la presentazione dei materiali stessi, nonché di campionature per la partecipazione a gare, appalti e prove di valutazione».

5.35

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «, relativi soltanto ad attrezzature da inviare in temporanea esportazione o importazione per installazione, messa a punto, prove e collaudo di materiali già autoriz-

zati all'importazione o esportazione, ma senza che gli atti relativi avessero contenuto tali specifiche previsioni».

5.39

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «di ricambi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «, relativi soltanto alla produzione, esportazione, importazione e transito di ricambi, componenti e servizi per la manutenzione e riparazione di materiali già oggetto di contratti autorizzati, ma nei quali tali specifiche previsioni non erano contenute».

5.36

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «, relativi soltanto alla produzione, esportazione, importazione e transito di ricambi, componenti e servizi per la manutenzione e riparazione di materiali già oggetto di contratti autorizzati, ma nei quali tali specifiche previsioni non erano contenute ovvero ad attrezzature da inviare in temporanea esportazione o importazione per installazione, messa a punto, prove e collaudo di materiali già autorizzati all'importazione o esportazione, ma senza che gli atti relativi avessero contenuto tali specifiche previsioni».

5.37

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «, relativi soltanto alla produzione, esportazione, importazione e transito di ricambi, componenti e servizi per la manutenzione e riparazione di materiali già oggetto di contratti autorizzati, ma nei quali tali specifiche previsioni non erano contenute ovvero a materiali importati, ed eventualmente anche esportati, e che debbano essere restituiti ai costruttori per difetti, inidoneità e simili».

ARTICOLO 6 NEL TESTO APPROVATO
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 6.

Approvato

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 11 della legge 9 luglio 1990, n. 185, è aggiunto il seguente:

«5-bis. Alla domanda di licenza globale di progetto di cui all'articolo 13, comma 1, deve essere acclusa copia dell'autorizzazione a trattare, fatta eccezione per i programmi di cui all'articolo 9, comma 7-*bis*, e devono essere indicati:

a) la descrizione del programma congiunto, con indicazione del tipo di materiale di armamento che si prevede di produrre;

b) le imprese dei Paesi di destinazione o di provenienza del materiale ove già individuate nell'ambito del programma congiunto. Laddove esse non siano ancora individuate, la loro identificazione successiva va comunicata al Ministero degli affari esteri entro novanta giorni dall'individuazione;

c) l'identificazione dei destinatari (autorità governative, enti pubblici o privati autorizzati) nell'ambito del programma congiunto. Tale identificazione non è richiesta per le operazioni previste dall'articolo 9, commi 4 e 5».

PROPOSTA DI STRALCIO

S6.1

BEDIN, GIARETTA, RIGONI, TOIA

Respinta

Stralciare l'articolo.

S6.2

STANISCI, NIEDDU, FORCIERI, PASCARELLA, BUDIN, BONFIETTI, DE ZULUETA

V. proposta di stralcio S6.1

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

6.1

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Sopprimere l'articolo.

6.2

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Michelini, Betta, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 6.1

Sopprimere l'articolo.

6.3

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«1. Dopo il comma 5 dell'articolo 11 della legge 9 luglio 1990, n. 185, è aggiunto il seguente:

"5-*bis*. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alla domanda di licenza globale di cui all'articolo 13, comma 1"».

6.5

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *dopo le parole:* «dell'autorizzazione a trattare,» *inserire le seguenti:* «conseguita secondo le modalità e i limiti previsti dalla presente legge,».

6.7

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *sopprimere le parole:* «fatta eccezione per i programmi di cui all'articolo 9, comma 7-*bis*».

6.8

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 6.7

Al comma 1, capoverso 5-bis, *sopprimere le parole:* «, fatta eccezione per i programmi di cui all'articolo 9, comma 7-*bis*».

6.4

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *sostituire le parole:* «fatta eccezione» *con le seguenti:* «in particolare».

6.9

Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Vitali, Viviani, Salvi

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *sostituire le parole:* «, e devono» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «e devono comunque essere indicati»:

«*a)* la descrizione del programma congiunto;

b) le imprese e i Paesi di destinazione finale e di transito del materiale;

c) le imprese e i Paesi di provenienza del materiale;

d) il tipo di materiale e i possibili impieghi;

e) la quantità ed il prezzo del materiale».

6.100

BEDIN, GIARETTA, TOIA, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Id. em. 6.9

Al comma 1, capoverso 5-bis, *sostituire le parole:* «, e devono», *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «e devono comunque essere indicati:

a) la descrizione del programma congiunto;

b) le imprese e i Paesi di destinazione finale e di transito del materiale;

c) le imprese dei Paesi di provenienza del materiale;

d) di tipo di materiale e i possibili impieghi;

e) la quantità ed il prezzo del materiale».

6.10

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, alinea 5-bis, *alla lettera* a) *sostituire le parole:* «con indicazione del tipo di materiale di armamento che si prevede» *con le seguenti parole:* «con indicazione del tipo di materiale di armamento, la classificazione, il valore, le eventuali spese di intermediazione finanziaria e delle quantità che si prevede».

6.11

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Sost. id. em. 6.10

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* a)*, dopo le parole:* «del tipo di materiale di armamento» *inserire le seguenti:* «, della sua classificazione, del valore, delle eventuali spese di intermediazione finanziaria e delle quantità».

6.12

De Zulueta, Iovene, Viviani, Maritati, Bonfietti, Piatti, Vitali, Salvi

Sost. id. em. 6.10

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* a)*, dopo la parola:* «armamento» *inserire le seguenti:* «, della classificazione, del valore, delle eventuali spese di intermediazione finanziaria e delle quantità;».

6.13

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* a)*, dopo le parole:* «di produrre» *aggiungere le seguenti:* «, della qualità e del prezzo del materiale medesimo».

6.14

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* a)*, dopo la parola:* «produrre» *aggiungere le seguenti:* «, il numero dei singoli pezzi ed il loro valore».

6.15

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* a)*, aggiungere infine le parole:* «e qualora si tratti di parti di ricambio, indicazione del tipo di materiale ai quali esse appartengono».

6.16

Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Vitali, Viviani, Salvi

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *sostituire le lettere* b) *e* c)*, con le seguenti:*

«*b)* i Paesi di destinazione finale del materiale e eventuali altri Paesi, enti, imprese e soggetti di destinazione intermedia e finale ai sensi del comma 3, lettera c)*;*

c) l'identificazione dei destinatari, autorità governative, enti pubblici o privati autorizzati, ove già individuati nell'ambito del programma compiuto. Laddove i destinatari non siano ancora individuati, la loro identificazione va comunicata entro dieci giorni dall'individuazione;

c-bis) il certificato di uso finale, rilasciato ai sensi del presente articolo, per esportazioni verso paesi non firmatari dell'Accordo quadro e relativo allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000».

6.101

Bedin, Giaretta, Toia, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 6.16

Al comma 1, capoverso 5-bis, *sostituire le lettere* b) *e c)* con le seguenti:

«*b)* i paesi di destinazione finale del materiale ed eventuali altri paesi, enti, imprese e soggetti di destinazione intermedia e finale ai sensi del comma 3, lettera *c)*;

c) l'identificazione dei destinatari, autorità governative, enti pubblici o privati autorizzati, ove già individuati nell'ambito del programma compiuto. Laddove i destinatari non siano ancora individuati, la loro identificazione va comunicata entro dieci giorni dall'individuazione;

c-bis) il certificato di uso finale, rilasciato ai sensi del presente articolo, per esportazioni verso paesi non firmatari dell'Accordo quadro e relativo allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000».

6.17

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, alinea 5-bis, *sostituire la lettera* b)*, con la seguente:*

«*b)* le imprese dei Paesi di destinazione finale, di provenienza e di transito del materiale ed eventuali altri Paesi, enti, imprese e soggetti di

destinazione intermedia e finale ai sensi del comma 3 lettera *c)*, ove già individuate nell'ambito del programma congiunto. Laddove esse non siano ancora individuate, la loro identificazione va comunicata al Ministero degli affari esteri entro dieci giorni dell'individuazione».

6.18

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* b)*, dopo la parola:* «Paesi» *aggiungere le seguenti:* «di transito,».

6.19

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* b)*, dopo la parola:* «destinazione» *aggiungere le seguenti:* «finale ed intermedia».

6.20

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* b)*, sostituire le parole:* «o di provenienza» *con le seguenti:* «e di provenienza».

6.22

DE ZULUETA, IOVENE, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VITALI, VIVIANI, SALVI

Id. em. 6.20

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettere* b)*, sostituire le parole:* «o di provenienza» *con le seguenti:* «e di provenienza».

6.102

Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Vitali, Viviani, Salvi

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* b)*, sostituire le parole:* «o di provenienza» *con le seguenti:* «e/o di provenienza».

6.23

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* b)*, sostituire le parole:* «entro novanta giorni» *con le seguenti:* «entro sessanta giorni».

6.24

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* b)*, aggiungere, in fine, le parole:* «che deve avvenire entro trenta giorni dalla presentazione della domanda di cui al presente articolo pena revoca della licenza di progetto».

6.25

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, alinea 5-bis, *sostituire la lettera* c)*, con la seguente:*

c) l'identificazione dei destinatari, autorità governative, enti pubblici o privati autorizzati già individuati nell'ambito del programma comune. L'identificazione dei destinatari individuati successivamente, va comunicata al Ministero degli affari esteri entro dieci giorni dall'individuazione;».

6.26

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* c)*, sostituire le parole:* «non è richiesta» *con le seguenti:* «è richiesta anche».

6.29

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «comma 5» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* c)*, sostituire le parole:* «commi 4 e 5» *con le seguenti:* «comma 5, lettere *b)*, *c)* ed *e)*».

6.28

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* c)*, sostituire le parole:* «commi 4 e 5» *con le seguenti:* «comma 5, lettere *c)* ed *e)*».

6.27

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* c)*, sostituire le parole:* «commi 4 e 5» *con le seguenti:* «comma 5, lettera *e)*».

6.30

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, paragrafo 5-bis, *lettera* c)*, sopprimere le parole:* «4 e».

6.31

DE ZULUETA, IOVENE, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VITALI, VIVIANI, SALVI

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *lettera* c)*, aggiungere, in fine, le parole:* «, il numero dei singoli pezzi ed il loro valore».

6.32

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, alinea 5-bis, *dopo la lettera* c)*, aggiungere la seguente:*

«*d)* i possibili impieghi del materiale di armamento che si prevede di produrre ed il certificato di uso finale, rilasciato ai sensi del presente articolo, per esportazioni verso Paesi non firmatari dell'Accordo quadro e relativo allegato fatto a Farnborough il 27 luglio 2000».

6.33

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso 5-bis, *dopo la lettera* c)*, aggiungere la seguente:*

«*d)* il certificato di uso finale, rilasciato ai sensi del presente articolo, per esportazioni verso paesi non firmatari dell'Accordo quadro e relativo allegato fatto a Farnborough il 27 luglio 2000».

6.34

Nieddu, Stanisci, Forcieri, Pascarella, Budin, Bonfietti, De Zulueta, Viviani

Sost. id. em. 6.33

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

«*d)* il certificato di uso finale, per esportazioni verso paesi non firmatari dell'Accordo quadro fatto a Farnborough il 27 luglio 2000».

ARTICOLO 7 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 7.

Approvato

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della legge 9 luglio 1990, n. 185, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «L'autorizzazione può assumere anche la forma di licenza globale di progetto, rilasciata a singolo operatore, quando riguarda esportazioni, importazioni o transiti di materiali di armamento da effettuare nel quadro di programmi congiunti intergovernativi o industriali di ricerca, sviluppo, produzione di materiali di armamento svolti con imprese di Paesi membri dell'UE o della NATO con i quali l'Italia abbia sottoscritto specifici accordi che garantiscano, in materia di trasferimento e di esportazione di materiali di armamento, il controllo delle operazioni secondo i princìpi ispiratori della presente legge. Tali accordi devono inoltre prevedere disposizioni analoghe a quelle di cui all'articolo 13 dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000. Con la stessa

licenza globale di progetto può, inoltre, essere autorizzata la fornitura di materiali di armamento, sviluppati o prodotti sulla base di programmi congiunti, ai suddetti Paesi per uso militare nazionale».

PROPOSTA DI STRALCIO

S7.1

Bedin, Giaretta, Rigoni, Toia

Respinta

Stralciare l'articolo.

S7.2

Nieddu, Forcieri, Pascarella, Stanisci, Budin, Bonfietti, De Zulueta

V. proposta di stralcio S7.1

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

7.1

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Sopprimere l'articolo.

7.2

Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Vitali, Viviani, Salvi

Id. em. 7.1

Sopprimere l'articolo.

7.3

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Michelini, Betta, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 7.1

Sopprimere l'articolo.

7.4

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al comma 1 dell'articolo 13 della legge 9 luglio 1990, n. 185, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

"L'autorizzazione non può comunque assumere la forma di licenza globale di progetto"».

7.100

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «sono aggiunti» *fino alla fine dell'articolo, con le seguenti:* «è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "L'autorizzazione può assumere anche la forma di licenza globale di progetto quando riguarda esportazioni, importazioni o transiti di materiali di armamento verso e dai Paesi firmatari dell'accordo di cui all'Accordo quadro relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa fatto a Farnborough il 27 luglio 2000 per le finalità e nei limiti di cui all'articolo 12 di detto Accordo"».

2. Al comma 2 dell'articolo 13 della legge 9 luglio 1990, n. 185, dopo la lettera *b)*, è aggiunta la seguente:

«*b-bis)* realizzate in base all'articolo 13 dell'Accordo quadro relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa fatto a Farnborough il 27 luglio 2000».

7.5

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere, ovunque ricorra, la parola: «globale».

7.6

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «rilasciata a singolo operatore».

7.7

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 7.6

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «, rilasciata a singolo operatore,».

7.8

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Improcedibile

Al comma 1, dopo le parole: «, rilasciata a singolo operatore,» *inserire le seguenti:* «, sentito il CIMA,».

7.9

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «esportazioni, importazioni o».

7.10

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «esportazioni».

7.11

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «importazioni».

7.12

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «o transiti».

7.13

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «o industriali di ricerca, sviluppo» *con la seguente:* «, di».

7.14

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «o industriali».

7.17

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «ricerca».

7.19

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «sviluppo, produzione».

7.20

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «sviluppo».

7.22

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «, produzione».

7.24

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «svolti con imprese di Paesi membri dell'UE o della NATO» *con le seguenti:* «svolti con Paesi membri dell'Unione Europea».

7.25

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «loro attività» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «svolti con imprese» *aggiungere le seguenti:* «aventi sede legale e che svolgano la loro attività nell'ambito».

7.26

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Precluso

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «svolti con imprese» *aggiungere le seguenti:* «aventi sede legale e che svolgano la loro attività prevalentemente nell'ambito».

7.27

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «di Paesi membri dell'UE o,».

7.28

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Sost. id. em. 7.24

Al comma 1, sopprimere le parole: «o della NATO».

7.31

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «in materia di trasferimento e di esportazione» *aggiungere le seguenti:* «nonchè importazione».

7.30

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «di trasferimento e di esportazione» *fino a* «principi ispiratori della» *con le seguenti* «di produzione, trasferimento, esportazione e di importazione di materiali di armamento, il controllo delle operazioni e il rispetto dei limiti previsti dalla».

7.32

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «nel rispetto delle procedure e con i limiti previsti dalla presente legge».

7.33

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo».

7.34

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, ultimo periodo, sopprimere le parole: «sviluppati o».

7.35

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, ultimo periodo, sopprimere le parole: «o prodotti».

7.36

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, ultimo periodo, sopprimere le parole: «per uso militare nazionale».

7.37

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole: «per uso militare nazionale» *con le seguenti:* «per uso interno».

ARTICOLO 8 NEL TESTO APPROVATO
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 8.

Approvato

1. All'articolo 14 della legge 9 luglio 1990, n. 185, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sono aggiunte, in fine, le parole: «, ad eccezione dei casi previsti dall'articolo 9, commi 4 e 5, ovvero in caso di licenza globale di progetto»;

b) al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «L'autorizzazione» sono inserite le seguenti: «, fatta eccezione per la licenza globale di progetto che è rilasciata per un periodo massimo di tre anni ed è prorogabile,».

PROPOSTA DI STRALCIO

S8.1

BEDIN, GIARETTA, RIGONI, TOIA

Respinta

Stralciare l'articolo.

S8.2

FORCIERI, NIEDDU, PASCARELLA, STANISCI, BUDIN, BONFIETTI, DE ZULUETA

V. proposta di stralcio S8.1

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

8.1

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Sopprimere l'articolo.

8.2

De Zulueta, Iovene, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Salvi

Id. em. 8.1

Sopprimere l'articolo.

8.3

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Michelini, Betta, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 8.1

Sopprimere l'articolo.

8.4

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

8.5

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 8.4

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

8.6

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera a), *sopprimere le parole:* «previsti dall'articolo 9, commi 4 e 5, ovvero in caso».

8.7

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «commi 4 e 5», *con le seguenti:* «comma 4».

8.12

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «comma 5» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «commi 4 e 5», *con le seguenti:* «comma 5 lettera *e)*».

8.11

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «commi 4 e 5», *con le seguenti:* «comma 5 lettere *c)* ed *e)*».

8.9

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Precluso

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «commi 4 e 5», *con le seguenti:* «comma 5 lettere *b), c)* ed *e)*».

8.8

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Precluso

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «commi 4 e 5», *con le seguenti:* «comma 5».

8.14

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera a), *sopprimere le parole:* «, ovvero in caso di licenza globale di progetto».

8.15

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 8.14

Al comma 1, lettera a), *sopprimere le parole:* «ovvero in caso di licenza globale di progetto».

8.16

Boco, Martone, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

8.17

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 8.16

Sopprimere la lettera b).

8.18

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole da:* «fatta eccezione», *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «inclusa la licenza globale di progetto,».

8.27

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «tre anni», *con le seguenti:* «sei mesi».

8.19

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Precluso

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «tre anni», *con le seguenti:* «otto mesi».

8.20

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Precluso

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «tre anni», *con le seguenti:* «un anno».

8.23

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Precluso

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «tre anni», *con le seguenti:* «venti mesi».

8.26

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Precluso

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «tre anni», *con le seguenti:* «venti mesi».

8.29

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *sopprimere le parole:* «ed è prorogabile».

8.30

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «ed è prorogabile», *con le seguenti:* «e non è prorogabile».

8.33

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «una volta» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «soltanto una volta per un periodo massimo corrispondente alla metà del periodo dell'autorizzazione originaria».

8.34

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «soltanto una volta in relazione all'effettivo andamento delle consegne e delle restanti operazioni contrattuali».

8.36

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «soltanto una volta».

8.32

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «una sola volta».

8.31

Nieddu, Pascarella, Forcieri, Stanisci, Budin, Bonfietti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, lettera b), *dopo le parole:* «ed è prorogabile», *aggiungere le seguenti:* «per comprovati motivi».

8.35

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «motivatamente per altri tre anni».

ARTICOLO 9 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 9.

Approvato

1. Al comma 2 dell'articolo 19 della legge 9 luglio 1990, n. 185, le parole: «ai Ministri» sono sostituite dalle seguenti: «alle Amministrazioni».

PROPOSTA DI STRALCIO

S9.1

Bedin, Giaretta, Rigoni, Toia

Respinta

Stralciare l'articolo.

S9.2

Pascarella, Nieddu, Forcieri, Stanisci, Budin, Bonfietti, De Zulueta

V. proposta di stralcio S9.1

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

9.1

Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Vitali, Viviani, Salvi

Respinto

Sopprimere l'articolo.

9.2

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 9.1

Sopprimere l'articolo.

9.4

Nieddu, Forcieri, Pascarella, Stanisci, Budin, Bonfietti, De Zulueta, Viviani

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «ai Ministri» *con le seguenti:* «ai Ministri degli affari esteri, della difesa, dell'interno e delle finanze» *e le parole:* «alle Amministrazioni» *con le parole:* «Ai direttori generali competenti di ciascuna delle amministrazioni interessate».

9.100

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 9.4

Al comma 1, sostituire le parole: «ai Ministri» *con le seguenti:* «ai Ministri degli affari esteri, dell'interno, della difesa e delle finanze» *e le parole:* «alle Amministrazioni» *con le parole:* «Ai direttori generali competenti di ciascuna delle amministrazioni interessate».

ARTICOLO 10 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 10.

1. All'articolo 20 della legge 9 luglio 1990, n. 185, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, alinea, sono aggiunte, in fine, le parole: «ovvero in caso di licenza globale di progetto»;

b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

«*4-bis*. In caso di spedizione in utilizzo di licenza globale di progetto, l'impresa è tenuta a conservare per cinque anni la documentazione relativa ai materiali forniti, utile ad attestare l'arrivo a destinazione dei materiali stessi. Ai fini della presente legge tale documentazione dovrà essere esibita su richiesta del Ministero degli affari esteri».

PROPOSTA DI STRALCIO

S10.1
Bedin, Giaretta, Rigoni, Toia
Respinta

Stralciare l'articolo.

S10.2
Stanisci, Nieddu, Forcieri, Pascarella, Budin, Bonfietti, De Zulueta
V. proposta di stralcio S10.1

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

10.3
De Zulueta, Iovene, Bonfietti, Maritati, Piatti, Vitali, Viviani, Salvi
Respinto

Sopprimere l'articolo.

10.1

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, MICHELINI, BETTA

Id. em. 10.3

Sopprimere l'articolo.

10.2

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Id. em. 10.3

Sopprimere l'articolo.

10.4

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Respinto

Al comma 1 sopprimere la lettera a).

10.6

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «dalla lettera» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le parole:* «al quale si applica soltanto quanto previsto dalla lettera *a).*

10.7

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le parole:* «al quale si applica soltanto quanto previsto dalla lettera *b).*

10.100

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le parole:* «di cui all'articolo 13, comma 1».

10.8

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

10.9

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 10.8

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

10.101

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, capoverso, primo periodo, dopo le parole:* «globale di progetto», *aggiungere le seguenti:* «di cui all'articolo 13, comma 1,».

10.10

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *capoverso, primo periodo, sostituire le parole:* «cinque anni» *con le seguenti:* «dieci anni».

10.13

Boco, Martone, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Ripamonti, Turroni, Zancan, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Id. em. 10.10

Al comma 1, lettera b), *alinea 4*-bis*, sostituire le parole:* «cinque anni» *con le seguenti:* «dieci anni».

10.20

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Respinto

Al comma 1, lettera b), *capoverso, primo periodo, sopprimere le parole da:* «utile ad attestare» *fino alla fine del periodo.*

10.19

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Al comma 1, lettera b), *capoverso, primo periodo, sostituire le parole da:* «, utile ad attestare» *fino alla fine del capoverso con il seguente periodo:* «In ogni caso l'impresa è tenuta a comunicare, entro centottanta giorni dalla conclusione delle operazioni di spedizioni, al Ministero degli affari esteri: il formulario di verifica ovvero la bolletta doganale di entrata nel Paese di destinazione finale ovvero la documentazione di presa in consegna da parte dell'ente importatore, ovvero documentazione equipollente rilasciata dall'autorità governativa locale».

10.21

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Al comma 1, lettera b), *capoverso, primo periodo, sostituire la parola:* «utile» *con le seguenti:* «elemento comunque da solo non sufficiente».

10.22

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Al comma 1, lettera b), *capoverso, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente:* «La documentazione, trascorsi i cinque anni previsti, viene conservata dall'impresa o, in alternativa, presso un ufficio della pubblica amministrazione indicato dal Ministro degli affari esteri con proprio decreto».

10.23

Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Vitali, Viviani, Salvi

Al comma 1, lettera b), *capoverso 4*-bis, *sostituire il secondo periodo con le seguenti parole:* «, inviandone tempestivamente copia ad apposito ufficio del Ministero degli affari esteri, all'uopo designato, cui possono rivolgersi i soggetti pubblici titolari del diritto di informazione».

10.24

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Al comma 1, lettera b), *capoverso, sostituire il secondo periodo con le parole:* «, inviandone tempestivamente copia ad apposito ufficio del Ministero degli affari esteri, all'uopo designato, cui possono rivolgersi i soggetti pubblici titolari del diritto di informazione».

10.25

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Al comma 1, lettera b), *capoverso, secondo periodo, dopo la parola:* «legge», *aggiungere le seguenti:* «nei primi cinque anni».

10.26

Bedin, Rigoni, Danieli Franco, Manzione, Toia, Lavagnini, Iovene, De Zulueta, Bonfietti, Maritati, Piatti, Viviani, Vitali

Al comma 1, lettera b), *capoverso, secondo periodo, dopo la parola:* «esibita», *aggiungere le seguenti:* «, oltre che su richiesta degli organi previsti dalla legge,».

10.27

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «del Ministero degli affari esteri», *con le seguenti:* «dell'autorità pubblica».

10.29

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «del Ministero», *con le seguenti:* «dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze e».

10.28

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Al comma 1, lettera b), *sostituire le parole:* «del Ministero degli affari esteri», *con le seguenti:* «dei Ministeri degli affari esteri, della difesa, dell'interno e dell'economia e delle finanze».

10.30

BEDIN, RIGONI, DANIELI Franco, MANZIONE, TOIA, LAVAGNINI, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Al comma 1, lettera b), *capoverso, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole:* «ovvero della Presidenza del Consiglio dei ministri».

10.33

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Al comma 1, lettera b), *alinea 4*-bis, *dopo il secondo periodo aggiungere le seguenti parole:* «presso cui viene designato all'uopo un apposito ufficio cui possono rivolgersi i soggetti pubblici titolari del diritto d'informazione».

10.34

BOCO, MARTONE, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN, IOVENE, DE ZULUETA, BONFIETTI, MARITATI, PIATTI, VIVIANI, VITALI

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le parole:* «e dell'amministrazione doganale».

Allegato B

Testo integrale dell'intervento del senatore Bedin in sede di illustrazione degli emendamenti all'articolo 7 del disegno di legge n. 1547

L'articolo 7 è uno degli articoli chiave del disegno di legge del governo sull'industria della Difesa, non dell'Accordo di Farnborough del 27 luglio 2000. Esso estende le procedure previste dall'accordo a tutti i paesi Ue e ai paesi Nato.

Il testo che arriva al Senato è indubbiamente meno pericoloso di quello proposto inizialmente dal governo. L'emendamento dell'Ulivo, primo firmatario Mattarella, che è stato approvato, prevede che eventuali accordi di estensione abbiano i contenuti dell'articolo 13 dell'Accordo di Farnborough. È una garanzia minima, indispensabile; il massimo che si poteva ottenere in quella fase del dibattito. Infatti il gruppo Margherita-L'Ulivo non presenta ora emendamenti a questa parte dell'articolo, se non una specificazione aggiuntiva.

Tuttavia quella modifica non è sufficiente. In via preliminare è comunque indispensabile verificare l'estensione stessa. A mio parere essa non è giustificata e da ciò l'emendamento soppressivo dell'articolo che abbiamo presentato.

Vediamone le motivazioni.

Appare singolare che il governo scelga la strada dell'accordo bilaterale. È intanto una procedura scorretta all'interno dell'Unione Europea. La strada sulla quale siamo incamminati è quella della integrazione della Politica di difesa e di sicurezza nel pilastro comunitario e non in quello intergovernativo. Il bisogno di sicurezza dei cittadini; i fatti dell'11 settembre; il terrorismo e le sue nuove capacità offensive richiedono proprio questo all'Unione Europea.

Del resto «l'Europa» è un'argomentazione pretestuosa che a volte il governo ha utilizzato per giustificare la rapida approvazione di questo disegno di legge che modifica la legge 185 con la scusa di recepire un accordo intereuropeo.

Proprio la procedura scelta ci dice quanto sia invece lontana dalle preoccupazioni generali del governo l'integrazione militare europea.

Se questa fosse la preoccupazione, molto più corretto sarebbe stato infatti prevedere che l'Accordo di Farnborough possa essere esteso ad altri paesi membri dell'Unione Europea. Le norme italiane dovrebbero prevedere procedure automatiche, senza bisogno di una ulteriore ratifica da parte del Parlamento Italiano, ove naturalmente questo Accordo non subisca variazioni.

È questo un modo per sottolineare che consideriamo l'accordo a Sei una non dichiarata e non formale «cooperazione rafforzata» tra paesi eu-

ropei; cooperazione rafforzata che non esclude gli altri, ma che anticipa e sperimenta soluzioni alle quali altri possono auspicabilmente aderire.

Questo è un autentico spirito europeo. Questo è un modo molto concreto per far camminare l'integrazione europea nel settore della Difesa e soprattutto nel settore delicato dell'industria militare, che è delicato sia per le ragioni che abbiamo finora sostenute e che sono alla base della legge 185, ma anche per gli equilibri all'interno della Nato dopo la caduta del Muro di Berlino e dopo l'abbattimento delle Torri Gemelle.

È questo un altro punto molto delicato, che l'articolo 7 affronta sbrigativamente e senza una distinzione tra Ue e Nato, che a mio parere è invece necessaria.

Riparto di nuovo dalla dimensione europea, per mettere in evidenza la prospettiva europea di questo governo e di questa maggioranza.

Collocare sullo stesso piano giuridico Unione Europea ed Alleanza Atlantica è un'operazione che non qualifica l'Unione Europea come un soggetto politico originale, le cui scelte in materia di Difesa, ma anche di politiche industriali e di rapporti internazionali non rispondono ad esigenze di singoli settori, ma rientrano in un progetto politico generale.

Da questo punto di vista, credo che – se non nella forma certo nella sostanza – questa equiparazione sia non solo al di fuori ma anche contraria all'Accordo di Farnborough che questo stesso disegno di legge intende ratificare. Se infatti i paesi firmatari, e il governo dell'Ulivo che ha promosso e sottoscritto l'Accordo, avessero avuto l'ottica che ora il governo di centro-destra manifesta con questo articolo, la ricerca di accordi e di comportamenti comuni avrebbe fin dall'inizio avuto come orizzonte la Nato e non l'Unione Europea, anche in considerazione che in questa maniera l'accordo avrebbe riguardato la quasi totalità dell'industria mondiale della Difesa. Se ciò non è avvenuto, vuoi dire che lo spirito con cui è stato prima pensato e poi realizzato l'accordo non è quello di regole comuni e generali per la produzione dell'industria della Difesa, ma piuttosto di un tassello della Pesc-Pesd, in anticipo sulle scelte politiche ma in ritardo sulla situazione di fatto.

Ed è questo il secondo elemento di grande perplessità che questa equiparazione unilaterale dell'Italia tra Unione Europea Nato provoca. È infatti evidente che una delle ragioni dell'accordo, questa volta esaminando la scelta dal punto di vista industriale e non politico, è di dare all'industria europea della Difesa dimensioni produttive tali che le consentano di competere con gli Stati Uniti: competizione industriale, si badi bene, non politica. Credo sia una convinzione a parole da tutti affermata che una delle condizioni perché l'Europa assuma peso politico da attore globale è quella di mettersi in posizione di non dipendenza dall'alleato Usa in settori rilevanti della Difesa.

Gli altri cinque paesi che nel 2000 hanno sottoscritto l'Accordo di Farnborough non potranno certo apprezzare il fatto che l'Italia, mentre partecipa ad un accordo che mira a potenziare l'industria europea della Difesa, si tiene le mani libere per sottoscrivere accordi anche con altri Stati, certo amici, certo alleati, ma anche concorrenti sul piano industriale.

Si tratta di paesi, quelli europei, che hanno già dovuto prendere atto della indisponibilità dell'Italia a partecipare allo sviluppo dell'Airbus europeo e che quindi hanno qualche motivo di insospettirsi di questa ulteriore dimostrazione di incoerenza europea del governo italiano.

Questo aspetto di politica industriale europea è fondamentale – a mio avviso – nella vantazione di questo disegno di legge.

Le ragioni di politica europea sono altrettanto rilevanti.

Oltre agli aspetti di politica interna europea che ho già evidenziati, ci sono anche elementi della politica estera europea che suggeriscono a nostro avviso la soppressione dell'articolo.

Uno ad esempio: dopo l'11 settembre gli aiuti militari degli Stati Uniti sono aumentati fino a 45 milioni di dollari. Si tratta di scelte autonome degli Stati Uniti, sulle quali non è questa la sede per esprimere valutazioni. Esse comunque incidono direttamente nello scambio di sistemi d'arma a livello planetario, per cui un eventuale accordo dell'Italia con gli Usa nell'ambito della Nato potrebbe di fatto ridurre i contenuti di garanzia e di controllo che l'accordo di Farnborough contiene e che ci hanno fin dall'inizio fatto proporre al governo e alla maggioranza: ratifichiamo l'Accordo e discutiamo a parte delle modifiche della legge 185.

Ripeto: si tratta di legittime scelte, in questo caso degli Stati Uniti, ma poiché non è in calendario un soggetto politico che abbia le dimensioni della Nato, risulta improprio trasferire a questo livello un'intesa che abbisogna di scelte politiche concordate.

Ne è una dimostrazione la difficoltà del governo belga, una cui componente in queste settimane si è dissociata dalla maggioranza per un accordo milionario di vendita di armi dalla Herstal al Nepal. Si tratta di 5.500 mitragliatrici destinate ad un paese che proprio ieri è stato teatro di una sanguinosa azione condotta dai ribelli maoisti. È una situazione tipica che – a mio giudizio – evidenzia come indispensabile una valutazione politica concordata, che non può dipendere da accordi di imprese e neppure da scelte di singoli governi.

Ho fatto l'esempio di un paese membro della Nato e membro dell'Unione Europea.

Possiamo anche fare riferimento ad un paese membro della Nato, non membro dell'Unione Europea, quale è la Turchia. Anche in questo caso il testo proposto dal governo introduce elementi di ambiguità in una materia che ha bisogno del massimo di trasparenza e di chiarezza, almeno nella norma.

Già abbiamo discusso nelle commissioni riunite Esteri e Difesa del criterio di giudizio sulle violazioni dei diritti umani, come vincolo alla destinazione delle armi prodotte all'interno dell'accordo di Farnborough. Ebbene la questione dei diritti umani è attualmente uno degli ostacoli all'inizio di una trattativa vera e propria di adesione della Turchia all'Unione. Però la Turchia è membro della Nato e quindi in base alla norma di questo articolo l'Italia potrebbe fare accordi anche con la Turchia.

Non voglio essere frainteso. Sono convinto che il processo di allargamento dell'Unione della riguardare anche la Turchia. Sono anche convinto

che la Turchia abbia fatto scelte che vanno nella direzione dell'integrazione nel diritto comunitario e che voglia farne altre ancora più decisive. Ma anche in questo caso è un'azione generale, concordata con i paesi sottoscrittori dell'accordo, cioè con una estensione dell'accordo, che si favorisce l'integrazione e non con accordi bilaterali, come consente questo disegno di legge del governo.

Credo di aver motivato a sufficienza il primo degli emendamenti presentati dal nostro gruppo.

L'insieme delle osservazioni costituisce anche la motivazione di una richiesta che ho già presentata in commissione e non è stata soddisfatta: conoscere preventivamente e direttamente le procedure che in questa materia sono state seguite dagli altri paesi che hanno sottoscritto con noi l'accordo di Farnborough. L'ambito europeo, nel quale crediamo vada comunque iscritto questo accordo, esige che abbiamo consapevolezza di come fare un passo giusto e condiviso nella materia della Pesd.

Alcuni degli altri emendamenti da noi presentati al primo periodo dell'articolo 7 fanno riferimento ad un altro degli aspetti che hanno fatto discutere e che fanno discutere in particolare le organizzazioni non governative italiane che da un anno stanno aiutando il Parlamento a fare con scrupolo ed attenzione il suo compito in questa materia.

Alcuni emendamenti tendono a mantenere la nuova procedura entro i limiti dell'accordo quadro. Secondo il governo infatti la licenza globale di progetto non si applica solo a coproduzioni intergovernative, che possiamo considerare relativamente più sicure in quanto prevedono un accordo preventivo tra governi, ma anche a semplici accordi tra industrie. Sarà quindi sufficiente per una società italiana stringere un accordo con una società turca o ungherese (anche costituita ad hoc) per godere delle procedure semplificate.

La serie di emendamenti tende ad eliminare possibilmente o almeno a circoscrivere le possibilità di utilizzo da parte dei singoli operatori.

In ogni caso queste aziende, come si punta ad introdurre con gli emendamenti 7.25 e 7.26 dovrebbero almeno avere sede legale nei paesi con cui l'Italia facesse accordi: questo per consentire una effettiva applicazione a queste imprese delle norme che fossero stabile dall'accordo stesso. Mi sembra questa una norma di precisazione che la maggioranza dovrebbe comunque inserire per evitare interpretazioni discordanti o scappatoie.

Così come norme di precisazione sono contenute negli emendamenti 7.30 e 7.32. Si tratta di emendamenti che nel loro insieme puntano a precisare senza ombra di tutto che il riferimento ad ogni attività, decisione e autorizzazione per i casi previsti da questo articolo è comunque la legge che abbiamo al nostro esame e per quello che resta la legge 185 del 1990.

Nell'emendamento 7.8 oltre ad elementi che ho richiamato, si propone di utilizzare una sede governativa collegiale, il CIMA (Comitato interministeriale materiali di armamento) per il rilascio delle licenze globali. Si tratta di ripristinare il Comitato interministeriale per gli scambi di ma-

teriale di armamento per la Difesa (CISD), che è stato abrogato dalla legge n. 537 del 1993.

Il ripristino di questo organismo è importante non solo per gli aspetti interministeriali che l'industria della Difesa ha, ma anche perché aveva l'obbligo di riferire al Parlamento sugli indirizzi e le direttive del Comitato stesso. Come si è visto anche alla Camera, il disegno di legge è certamente carente per quanto riguarda le procedure di informazione parlamentare; la proposta governativa difetta infatti di una approfondita disciplina delle procedure di informazione parlamentare sull'attività autorizzativa.

Abbiamo già visto che l'articolo 4 del disegno di legge che viene dalla Camera prevede che la relazione annuale al Parlamento del Presidente del Consiglio ai sensi della legge n. 185 del 1990 fornisca informazioni anche sulle licenze globali di progetto; ma si tratta di un'informazione lontana nel tempo e contenuta in un atto di carattere generale.

Ribadiamo qui il ripristino del Comitato interministeriale sui materiali di armamento per sottolineare i rischi che l'articolo comporta e per creare così comunque uno strumento di confronto continuo fra governo e parlamento sulle materie normate da questo articolo.

Come ho detto, le associazioni e i gruppi sociali che hanno condotto e conducono l'azione di stimolo nei confronti del Parlamento fanno del controllo parlamentare una garanzia anche per la loro possibilità di conoscenza. Bisogna a tutti i costi evitare che il rilascio delle autorizzazioni sulla base di questo articolo né il governo né il parlamento siano informati sulla destinazione del materiale di armamento coprodoto con pezzi e componenti di marca italiana ed assemblato all'estero. Ricordo che l'accordo Debré-Schmidt del 1972 tra Francia e Germania, che non prevedeva questa informazione, è stato recentemente rescisso perché favoriva la tendenza a riallocare la produzione e l'assemblamento di materiali di armamento, nel caso di coproduzione, nei paesi con barriere all'esportazione più basse. La richiesta di adesione ai principi della legge italiana è comunque nel testo attuale un po' troppo generica per garantire omogeneità di valutazioni politiche e di controlli.

Mi auguro che l'accoglimento degli emendamenti costituisca una risposta anche a questa giusta esigenza.

Sen. BEDIN

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 1547. Em. 4.17, Boco e altri	229	225	000	083	142	113	RESP.
2	NOM.	DDL n. 1547. Em. 4.100, Bedin e altri	212	210	002	068	140	106	RESP.
3	NOM.	DDL n. 1547. Articolo 4	239	237	001	144	092	119	APPR.
4	NOM.	DDL n. 1547. Em. 5.33, Bedin e altri	243	241	002	094	145	121	RESP.
5	NOM.	DDL n. 1547. Prima parte em. 5.34, Bedin e altri	229	225	001	085	139	113	RESP.
6	NOM.	DDL n. 1547. Articolo 5	242	240	001	141	098	121	APPR.
7	NOM.	DDL n. 1547. Emm. 6.9 e 6.100, Iovene e altri; Bedin e altri	231	228	000	090	138	115	RESP.
8	NOM.	DDL n. 1547. Emm. 6.10, 6.11 e 6.12,Boco e altri;Bedin e altri; De Zulueta e altri	226	223	001	084	138	112	RESP.
9	NOM.	DDL n. 1547. Em. 6.13, Bedin e altri	231	228	001	086	141	115	RESP.
10	NOM.	DDL n. 1547. Em. 6.24, Boco e altri	232	229	003	085	141	115	RESP.
11	NOM.	DDL n. 1547. Em. 6.25, Boco e altri	229	226	001	082	143	114	RESP.
12	NOM.	DDL n. 1547. Emm. 6.33 e 6.34, Bedin e altri; Nieddu e altri	225	221	000	080	141	111	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0367 del 26-03-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 1547. Em. 7.17, Boco e altri	197	190	001	046	143	096	RESP.
14	NOM.	DDL n. 1547. Emm. sost. id. 7.24 e 7.28, Boco e altri; Boco e altri	217	216	002	076	138	109	RESP.
15	NOM.	DDL n. 1547. Em.7.35, Boco e altri	224	223	002	077	144	112	RESP.
16	NOM.	DDL n. 1547. Articolo 7	231	230	001	141	088	116	APPR.
17	NOM.	DDL n. 1547. Articolo 8	215	214	000	140	074	108	APPR.
18	NOM.	DDL n. 1547. Articolo 9	223	222	003	139	080	112	APPR.
19	NOM.	DDL n. 1547. Em. 10.4, Boco e altri	211	210	001	073	136	106	RESP.
20	NOM.	DDL n. 1547. Prima parte em. 10.6, Bedin e altri	213	212	000	074	138	107	RESP.
21	NOM.	DDL n. 1547. Em. 10.101, Sodano T. e Malabarba	203	201	000	067	134	101	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 1

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
ACCIARINI MARIA.C	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F	C	C	C	F	F	F
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
AMATO GIULIANO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	C					
ANGIUS GAVINO															F	C					
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA																C	C	C	F	F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA			C	F	F	C	F	F	F	F	F			F	F			C	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
BARELLI PAOLO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSO MARCELLO	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	C
BASTIANONI STEFANO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	C	C	C	F	F	
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO			C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F		C	C	F	F	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI			C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F				F						
BEDIN TINO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
BERGAMO UGO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BETTA MAURO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	F	A	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA	F		C	F	F	C	F	F	F	F		F	F			C		C	F		
BEVILACQUA FRANCESCO			F										C	C	C	F	F	F			C
BIANCONI LAURA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 2

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F		F		F	F	C	C	C	F	F	F
BONFIETTI DARIA	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
BONGIORNO GIUSEPPE													C	C	C	F	F	F	C	C	
BORDON WILLER												F									
BOREA LEONZIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	C					
BRUTTI PAOLO	F	F	C																		
BUCCIERO ETTORE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	F	F	F	C	C	C
BUDIN MILOS	F		C	F	F	C	F	F	F				F	F	F	C			F	F	
CADDEO ROSSANO			C	F	F	C		F	F	F	F	F		F	F	C					
CALLEGARO LUCIANO				C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CALVI GUIDO				F	F	C	F	F	F	F					F	C	C	C	F		
CAMBER GIULIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	C	F		C	F	F			F	F		F		C	C				
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F			F			F	F		F				C	C		F	F
CARRARA VALERIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CASILLO TOMMASO	F	R	C	F	R	C	R	F	R	R	F	F	F								
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO		A	C	F	F	C							C	F		C					
CENTARO ROBERTO	C	C	F	C		F	C		C	C	C	C	C	C	C	F					
CHERCHI PIETRO	C	C	F	C	C	F			C		C										
CHINCARINI UMBERTO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 3

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
CICCANTI AMEDEO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F			F	F		F	F			F				F			C		F	F
COLLINO GIOVANNI	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	
COMINCIOLI ROMANO	C	C	F	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO			F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C		C
CORTIANA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	F			F	F	C	F	F	F	F	F	F		F		C	C	C			
COZZOLINO CARMINE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C					
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F					
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	F	C	C	F							C		C	F	F	F	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)				F	F	C							F	F	F	C	C	C	F	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	F	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
D'AMICO NATALE		A	C	F		C	F									C	C				
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO						C	F	F	F	F	F	F				C	C	C	F	F	
DANIELI FRANCO										F	F	F					C	C			
DANIELI PAOLO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C
DATO CINZIA		F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C				
DEBENEDETTI FRANCO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C				
DELOGU MARIANO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F	C	F		C	F	F	F	F	F	F	F			C					

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 4

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
DEMASI VINCENZO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	F	F	C	F																	
DE PETRIS LOREDANA	F	F	C		F	C	F			F	F	F	F		F	C	C	C	F	F	F
DE RIGO WALTER	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
DETTORI BRUNO	F	F	C			C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
DE ZULUETA CAYETANA	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F				C		C	F	F	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
DINI LAMBERTO														P	P	P	P	P	P	P	P
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.				F	F	C								F		C	C	C	F	F	F
DONATI ANNA		F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FABRIS MAURO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F		F	F								
FALCIER LUCIANO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FALOMI ANTONIO														F	F	C					
FASOLINO GAETANO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
FASSONE ELVIO	F		C	F	F	C							F	F	F	C	C	C	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO			C										F	F	F	C	C	C	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO				C			P	P	P	P	P	P	P								
FLAMMIA ANGELO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C			F	F
FLORINO MICHELE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FORMISANO ANIELLO	F	F	C	F	F	C	F	F	F		F				F	C	C	C		F	
FORTE MICHELE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F		F	C	C	

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 5

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
FRANCO VITTORIA	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	C	C	C			F
GABURRO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	F	F	A	C	C
GAGLIONE ANTONIO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F									
GARRAFFA COSTANTINO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
GASBARRI MARIO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F						C	F	F	F
GENTILE ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		C	C
GIARETTA PAOLO			C				F	F	F	F	F	F					C	A			
GIOVANELLI FAUSTO												F	F	F	F	C	C	C	F		F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	F	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	F	C		F	C	C	C	C	C			C	C	F			C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	F	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
GUBERT RENZO	F		F	A	F	A				A	A	F	A	F	C	C		C	F	F	F
GUBETTI FURIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
GUERZONI LUCIANO				F	F	C	F	F		F	F	F		F	F	C					F
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	
IERVOLINO ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	
IOVENE ANTONIO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
IZZO COSIMO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
KOFLER ALOIS								F	F	F	F	F	F								
LABELLARTE GERARDO	R	F	R	R	F	R	F	R	F	F	R	R	R								
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F		C	F	F	C	F	F	F									C	F	F	
LAURO SALVATORE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C			
LONGHI ALEANDRO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F						C	F	F	F
MACONI LORIS GIUSEPPE	F		C	F	F				F						F						F

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 6

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F				F	C	C	C	F	F	F
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	F	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MALABARBA LUIGI	F	F		F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	C			F	F	F
MALAN LUCIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F				F	C		C	F	F	F
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MANZELLA ANDREA											F	F	F	F	F	C		C	F	F	F
MANZIONE ROBERTO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F			C	C	C	F	F	F
MARANO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO LUIGI	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
MARITATI ALBERTO	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C			
MARTONE FRANCESCO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F		C		C	F	F	F
MASCIONI GIUSEPPE			C			C	F	F		F	F	F			F	C	C	C	F	F	
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MEDURI RENATO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MELELEO SALVATORE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MICHELINI RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MINARDO RICCARDO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MODICA LUCIANO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE			C																F	F	
MONTALBANO ACCURSIO	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	C						
MONTI CESARINO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			C
MONTICONE ALBERTO	F	F	C	F	F	C															
MONTINO ESTERINO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO		F	C	F	F	C			F	A			F		F	C		A			

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 7

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
MORO FRANCESCO	C		A							C	C	C						F	F	C	
MORRA CARMELO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
MUZIO ANGELO										F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
NESSA PASQUALE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
NIEDDU GIANNI	F	F	C	F		C	F	F	F	F	F			F		C	C	C	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F							
OGNIBENE LIBORIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA				F	F	C	F	F	F					F			C	C			
PAGLIARULO GIANFRANCO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
PALOMBO MARIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	
PASCARELLA GAETANO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F	C	C	C		F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F		C	F	F	C	F		F	F	F	F		F	F	F	C	F	F	F	F
PASTORE ANDREA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			C
PEDRIZZI RICCARDO	C		F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PERA MARCELLO	P	P	P	P	P	P															
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	F	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PETERLINI OSKAR	F		C	F	F	C		A	F	A	F	F	F	F	A	F		C	F	F	F
PETRINI PIERLUIGI	F	F	C	F	F	C	F	F	F			F		F	F	C		C	F	F	
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	C	F	F	C															
PIANETTA ENRICO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F		C	F		C	F		F	F	F	F		F	F	C		C	F	F	

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 8

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
PICCIONI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIROVANO ETTORE	C	C	F	C	C	F				C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO								F		F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	F	C	C	F	C	C	C												
RAGNO SALVATORE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F				
RIGHETTI FRANCO		F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F							
RIGONI ANDREA	F	F	C	F	F	C	F		F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
RIPAMONTI NATALE						C			F								C	C	F	F	F
RIZZI ENRICO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
ROTONDO ANTONIO				F	F	C							F	F	F	C	C	C	F	F	F
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SALERNO ROBERTO							C	C	C	C	C	C		C	C	F	F	F			
SALINI ROCCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	F	C	C	F	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE			C	F	F	C	F						F	F	F		C	C	F	F	F
SCARABOSIO ALDO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SODANO TOMMASO	F	F	C	F		C	F	F	F		F	F			F	C	C		F	F	F
SOLIANI ALBERTINA	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F			F	F	C	C	C	F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
STANISCI ROSA	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 9

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
THALER HELGA	F	F	C	F	F			F	F	F	F	F	F					C	F	F	F
TIRELLI FRANCESCO	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
TOIA PATRIZIA	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C				
TOMASSINI ANTONIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C			
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	F	C								C	C	C	C	F	F		C	C	C
TREU TIZIANO	F	F	C	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F							
TUNIS GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TURCI LANFRANCO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F					F	C		C	F	F	F
TURRONI SAURO																	C	C	F	F	F
ULIVI ROBERTO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	F			F	F	C	F	F		F	F	F		F	F	C	C	C			
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	F	F	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	C		F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	
VILLONE MASSIMO	F	F	C	F		C	F	F	F	F		F				C	C	C			F
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	
VITALI WALTER	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
VIVIANI LUIGI	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C		F	A	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F	C	F		C	F		F	F	F	F	C		F	C	C	C	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C

Seduta N. 0367 del 26-03-2003 Pagina 10

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	C	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	
ZICCONE GUIDO	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	

Commissioni permanenti, richieste di osservazioni su documenti

La 2ª Commissione permanente (Giustizia) è stata chiamata ad esprimere le proprie osservazioni sulla richiesta di parere parlamentare concernente lo schema di decreto legislativo recante «Attuazione della direttiva 2001/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali ad uso umano» (n. 202), deferita il 25 marzo 2003 alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità).

Le predette osservazioni dovranno essere formulate in tempo utile per consentire alla Commissione giustizia di esprimere il proprio parere entro il termine, già fissato, del 4 maggio 2003.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. GIARETTA Paolo, BEDIN Tino
Interventi per la realizzazione del «Museo della storia della scienza» dell'Università degli Studi di Padova (2136)
(presentato in data **26/03/03**)

Sen. CURTO Euprepio
Disposizioni per l'istituzione delle università della terza età (2137)
(presentato in data **26/03/03**)

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro della difesa, con lettera in data 24 marzo 2003, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2003. (n. 203).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 4ª Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 15 aprile 2003.

Il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, con lettera in data 25 marzo 2003, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di direttiva per l'anno 2003 concernente gli interventi prioritari, i criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi previsti dalla medesima legge n. 440 del 1997, recante «Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (n. 204).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 15 aprile 2003.

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 24 marzo 2003, ha inviato, ai sensi dell'articolo 11-*ter*, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, la relazione – resa dalla Corte stessa a Sezioni riunite nell'adunanza del 21 novembre 2002 – sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi approvate dal Parlamento nel periodo settembre-dicembre 2002 *(Doc*. XLVIII, n. 6).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente.

Regioni, trasmissione di relazioni

La Presidenza della Regione siciliana, con lettera in data 20 marzo 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 31 dicembre 1991, n. 433, la relazione del comitato Stato-regione previsto dal citato articolo 4, sullo stato di attuazione – al 31 dicembre 2002 – degli interventi, sull'entità dei finanziamenti utilizzati e sulla regolarità delle procedure adottate per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa (*Doc.* CXXIII, n. 1).

Detta documentazione è stata inviata, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 13ª Commissione permanente.

Interpellanze

ACCIARINI, PAGANO, TESSITORE, MODICA, FRANCO Vittoria, STANISCI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. – Premesso che:

il Parlamento ha definitivamente licenziato la legge delega «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale»;

in tale testo, come è noto, si stabilisce che al termine della scuola media gli studenti e le studentesse siano indirizzati in due diversi sistemi:

il sistema dei licei e il sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

la legge non chiarisce quale sia la collocazione degli attuali istituti professionali di Stato, che invece la legge n. 30/2000 aveva correttamente incluso negli istituti di istruzione secondaria di IIº grado, destinati tutti a costituire la scuola secondaria nella riforma dei cicli;

il ministro Moratti in numerose circostanze (si cita, quale esempio non esaustivo, la trasmissione Rai Uno Mattina in data 27/02/03) si esprime in modo non chiaro, dicendo che gli studenti e le studentesse sceglieranno tra due canali, quello dei «licei» e quello degli «istituti professionali»

attualmente in Italia il 22,7 per cento degli studenti della scuola superiore statale (CENSIS, 2001) frequenta gli istituti professionali;

347.449 studenti frequentano i corsi di formazione professionale regionale (CENSIS 2001);

si tratta, quindi, di due universi distinti, numericamente definiti e limpidamente identificabili;

in sede di votazione finale alla Camera dei Deputati sono stati presentati dalla maggioranza dell'assemblea e accolti dal Governo ordini del giorno assai confusi e contraddittori (si confrontino, a tale proposito, l'ordine del giorno 9/3387/5, accolto; l'ordine del giorno. 9/3387/9, accolto, l'ordine del giorno 3387/47, non accolto),

si chiede di sapere:

se la frequente omissione, nei discorsi del Ministro in indirizzo, del settore dei corsi di formazione professionale regionale indichi che tali corsi non appartengono al «sistema dell'istruzione e formazione professionale»;

se il Ministro abbia elaborato un progetto chiaro sulle sorti degli istituti tecnici e professionali;

se il Ministro stesso non ritenga opportuno portare a conoscenza delle famiglie, degli alunni, degli insegnanti, tale progetto, al fine di evitare il diffondersi di dubbi interpretativi, di incertezze nelle scelte e, in generale, di un clima di confusione e di precarietà nell'istruzione tecnica, nell'istruzione professionale e nella formazione professionale regionale.

(2-00353)

Interrogazioni

PIZZINATO, MACONI, PIATTI, PILONI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. – (*Già* 4-03593)

(3-00960)

PIZZINATO, BRUNALE, BRUTTI Paolo, DI GIROLAMO, LONGHI, MACONI, MASCIONI, ROTONDO. – *Ai Ministri delle comunicazioni, delle attività produttive, dell'interno e della salute.* – (*Già* 4-03809)

(3-00961)

CURTO. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso che:

la posizione assunta dall'Italia in riferimento al conflitto bellico in corso in Iraq e le già annunciate possibili ritorsioni ai danni dei paesi alleati degli Stati Uniti d'America rendono necessario un rafforzamento dei servizi di controllo e sicurezza degli obbiettivi sensibili del nostro Paese;

alla luce del grave rischio di attentati di matrice terroristica sono già state intensificate le azioni di vigilanza nei pressi delle centrali elettriche dell'Enel di Brindisi;

all'aeroporto civile «Papola Casale» del capoluogo adriatico si registra una notevole carenza oltre che una mancata differenziazione tra uomini, mezzi e servizi di controllo rapportati proprio alle situazioni di grave emergenza come quella attuale;

l'evolversi della crisi internazionale rende doverosa una puntuale verifica degli obbiettivi strategici potenzialmente attenzionabili dal terrorismo,

l'interrogante chiede di conoscere:

quali iniziative urgenti ed indifferibili il Governo intenda assumere al riguardo;

se non si debbano rafforzare notevolmente tutte le operazioni di sorveglianza in corso, in particolare nei pressi dell'aeroscalo brindisino, per garantire la giusta sicurezza al personale, ai passeggeri in transito, ma anche ai cittadini.

(3-00962)

MALABARBA, SODANO Tommaso, DE PETRIS, MARINO, PETERLINI. – *Al Ministro della difesa*. – Premesso che:

presso la Base SETAF di Vicenza sono di stanza 1.800 paracadutisti della 173ª brigata dell'esercito USA;

alcuni organi di stampa hanno diffuso la notizia che essi si trovano già nel Nord Iraq impegnati direttamente nel conflitto;

al contrario il comandante italiano della Caserma Ederle di Vicenza ha assicurato, in data 24 marzo, ad una delegazione di parlamentari che la sopracitata brigata è ancora a Vicenza in caserma;

il Parlamento italiano ha votato una risoluzione che impedisce l'uso delle basi esistenti in Italia per fornire basi logistiche e operative al conflitto in corso e che perciò truppe, mezzi bellici non possono partire dalle basi suddette per raggiungere direttamente il luogo del conflitto (Iraq),

gli interroganti chiedono di sapere:

quali funzioni dovrà svolgere la brigata 173ª di stanza a Vicenza e a quali compiti sia destinata;

se la brigata abbia già lasciato o sia in procinto di lasciare il territorio italiano e verso quali basi fuori dal territorio italiano sia diretta o sia già transitata;

infine, se il Governo non ritenga necessario informare le Commissioni preposte ogni qual volta strumenti bellici o truppe destinate al conflitto partano dalle basi italiane date in uso all'esercito U.S.A., per garan-

tire in modo trasparente che ci si sia scrupolosamente attestati ai deliberati del Parlamento in materia.

(3-00963)

MALABARBA. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che:

si è verificata nel nostro Paese una grave situazione di illegalità dovuta all'espulsione di personale diplomatico irakeno dall'Italia;

questi provvedimenti stanno riguardando sia il personale diplomatico che semplici cittadini (ricercatori, borsisti) irakeni;

una maestra elementare romana ha denunciato il rischio di non trovare più nella sua classe una bambina irakena di sette anni figlia di un borsista che potrebbe essere rimpatriato forzosamente con la sua famiglia;

dalla giornata di domenica 23 marzo non si hanno notizie né della bambina né della sua famiglia;

il provvedimento di espulsione concedeva tempo fino a domenica mattina per lasciare l'Italia; si ignora quante famiglie al momento vivano la stessa situazione e sono immaginabili quali potrebbero essere le conseguenze di un loro eventuale rimpatrio in Iraq,

si chiede di sapere:

quanti e chi siano gli iracheni espulsi dall'Italia;

se non si ritenga grave rimpatriare persone in un Paese in cui la guerra angloamericana sta provocando migliaia di vittime e dove si annuncia una catastrofe umanitaria;

se non si ritenga urgente bloccare qualsiasi rimpatrio verso l'Iraq e dare la possibilità alle persone espulse di rientrare nel nostro Paese;

se non si reputi opportuno emettere gli atti legislativi e amministrativi previsti e consentiti dalla legislazione vigente, affinchè, per tutta la durata del conflitto e del dopoguerra in Iraq sia attribuito a tutti i cittadini irakeni ed ai cittadini di altri paesi di etnia kurda, nonché a coloro che provengono dai paesi variamente coinvolti nel teatro di guerra, un permesso di soggiorno temporaneo e rinnovabile per motivi di protezione umanitaria.

(3-00964)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BALBONI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso:

che il professor Lucio Bianco, ancora Presidente del CNR per sentenza del TAR malgrado la sfiducia espressa dal Consiglio dei ministri che lo ha delegittimato istituzionalmente, si pone nelle diverse sedi pubbliche, nonché sulla stampa, quale difensore dell'autonomia e della libertà di autodeterminazione garantita dalla Costituzione alla comunità scientifica organizzata nel CNR;

che nella recente audizione alla Commissione bicamerale consultiva sulla riforma del CNR approvata dal Governo, ha vantato i risultati

conseguiti dalla sua riforma del CNR in attuazione del decreto legislativo n. 19 del 1999, essenzialmente individuati:

nella riorganizzazione della rete scientifica degli Istituti di ricerca (da 332 a 108);

nella riorganizzazione dell'Amministrazione centrale mediante una forte riduzione degli uffici dirigenziali centrali;

nella massima semplificazione dell'attività degli Istituti e più in generale dell'attività gestionale in virtù di un nuovo regolamento di contabilità;

nel rilancio delle iniziative di trasferimento di *know how* verso il sistema produttivo e di *spin off* di nuove imprese in attuazione del decreto legislativo 297/1999,

nella mobilità con le università italiane di personale ricercatore e docente a vantaggio dell'integrazione del sistema pubblica della ricerca;

considerato:

che la riorganizzazione della rete scientifica del CNR prevista dal decreto di riordino sulla base di interventi di fusione, trasformazioni e soppressioni delle 332 strutture esistenti, al fine di ottenere qualificati Istituti di ricerca scientifica e tecnologica, di livello internazionale e di dimensioni adeguate, si è rivelata nella realtà finale una mera operazione di accorpamenti virtuali e nominalistici degli Organi di ricerca preesistenti, in quanto la maggior parte dei predetti Organi (circa 200) è stata confermata come sezione distaccata e territorialmente distinta di 108 Istituti policentrici nazionali creati attraverso la semplice trasformazione dello statuto di altrettanti Organi preesistenti. Uno dei più gravi risultati di tale operazione di trasformismo è che gli attuali Direttori di Istituto non sono nemmeno in grado di esercitare il coordinamento unitario dei Responsabili delle sezioni distaccate, in quanto questi sono dotati di autonomia contrattuale e organizzativa, oltre che scientifica, e quindi largamente autonomi rispetto al Direttore di Istituto il quale si trova anche a dover fronteggiare la natura assembleare del Comitato di Istituto, organo collegiale di gestione, restando con ciò indeterminati i rispettivi poteri di decisione e di assunzione di responsabilità a valenza esterna;

che la dichiarazione degli uffici dirigenziali centrali è del tutto priva di fondamento posto che nel periodo della presidenza di Lucio Bianco (1998-2003) le posizioni dirigenziali dell'Amministrazione centrale sono rimaste pressoché inalterate (dalle 38 del 1998 alle 37 del 2003), nonostante la riduzione di 9 unità dei dirigenti amministrativi per pensionamento (da 24 a 15). Tale riduzione è stata opportunamente compensata con l'assunzione o la promozione di personaggi fedelissimi al Presidente e il loro inserimento in settori vitali dell'Amministrazione o in uffici dirigenziali appositamente costituiti. Per potersi garantire il controllo totale e personale della struttura gestionale centrale del CNR, il Presidente Bianco ha nominato e mantenuto in carica Piero Marini come Direttore generale reggente dal 1998 ad oggi, con quattro lucrosi contratti successivi di diritto privato, nonostante la sua andata in pensione, ha nominato Angelo Lozi, Dirigente tecnologo (neopromosso) all'Ufficio del Presidente

per la trattazione degli affari riservati, Marco Cini, marito della Segretaria di Bianco e Dirigente tecnologo (anch'egli neopromosso) al Servizio Reti e Telecomunicazioni, Maurizio Lancia Dirigente di ricerca e curatore dei rapporti con il CINECA, al CED, di Andrea Lapiccirella Dirigente di ricerca al Dipartimento Attività Scinetiche per le operazioni di gestione della ricerca, di Alberto Bombonati fiduciario per l'attuazione di un programma immobiliare che ha causato un pesante indebitamento dell'Ente, nonché di altri diversi personaggi chiave tutti beneficiati con lauti stipendi e sostanziose prebende, come Anna Maria Liberati, redattrice obbediente dei verbali e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, Lucia Capocecera da sempre stretta e assidua collaboratrice di Marini il quale ha inteso darle una prova tangibile della sua stima e riconoscenza facendola promuovere di recente a Dirigente generale e assicurandole un trattamento economico maggiorato rispetto al consentito, eccetera;

che il nuovo Regolamento di contabilità, di per se estremamente complesso e poco idoneo al settore della ricerca per di più applicato senza le dovute sperimentazioni ed una adeguata preparazione del personale amministrativo, ha reso estremamente complesse le attività degli Istituti. Applicato dal gennaio scorso dopo una gestazione di circa tre anni e costi non determinati ma stimabili complessivamente in diversi milioni di euro – considerate le spese per il consulente esterno incaricato della redazione, il contratto miliardario con il consorzio CINECA di Bologna per la realizzazione delle procedure informatiche applicative e gli oneri diretti e riflessi per la formazione continua e ricorrente del personale addetto affidata a ditte esterne di origine oscura – non offre garanzie di affidabilità piena sia per la mancanza della necessaria sperimentazione preliminare, sia per l'ampiezza e la profondità dell'impatto delle nuove procedure nella configurazione degli Istituti policentrica e distribuita territorialmente, sia per la mancanza di operatori amministrativi nelle sedi periferiche in un numero e livello professionale adeguato ad applicare compiutamente il nuovo sistema. Conseguentemente il nuovo Regolamento, non solo costituisce un appesantimento delle procedure, ma nasconde gravi rischi di completezza, veridicità e trasparenza della gestione, nonché di assenza di congruità nella destinazione delle risorse. In tale contesto, ha rilevanza il fatto che non è stata svolta a tutt'oggi la prescritta procedura di redazione e valutazione comparativa dei piani di gestione previsionali previsti in capo ai singoli centri di responsabilità per l'assegnazione delle risorse, né risultano essere stati redatti e validati i registri delle obbligazioni che hanno sostituito il partitario degli impegni di spesa presso gli Istituti, da considerare alla base della corretta e trasparente effettuazione dei pagamenti dopo l'applicazione del bilancio di cassa agli Istituti;

che la partecipazione del CNR ad iniziative di trasferimento di *know how* e di attivazione di *spin off* è da ritenersi, per l'esiguità del numero, episodica e parcellare a fronte di una politica corrente, molto dispendiosa, di deposito, di mantenimento e di estensione all'estero dei brevetti, per i quali l'Ente generalmente effettuata la cessione con licenza esclusiva senza particolari garanzie di utilità pubblica, con ciò contravve-

nendo alla missione istituzionale di perseguire l'interesse generale e la pubblica utilità, finalità preordinate ai fondi erariali che la collettività nazionale assicura per il funzionamento e per le attività del CNR;

che l'integrazione con le Università mediante la mobilità del personale ricercatore e docente, perseguita con l'instaurazione di convenzioni quadro con la maggior parte delle sedi universitarie, è ben lungi dall'essere realizzata in senso sostanziale per l'impossibilità di conseguire le condizioni stabilite per regolamento CNR di parità di ruoli e di funzioni tra ricercatori dell'Ente e docenti universitari nell'ambito dell'Università, talché la prospettiva di favorire l'osmosi di scambio istituzionale tra il comparto dei ricercatori del CNR e quello dei docenti dell'Università tuttora è da concretizzare,

si chiede di sapere se non ritenga di assumere iniziative volte ad accelerare l'*iter* di approvazione della riforma del CNR avviata dall'attuale Governo, per rilanciare il ruolo del CNR in una prospettiva che corrisponda effettivamente, e non soltanto con affermazioni di principio, agli interessi della collettività nazionale, oltre che della comunità scientifica, risolvendo nel contempo le situazioni esistenti di personalizzazione di funzioni istituzionali e di occupazione di pubblici poteri al CNR da parte di Lucio Bianco e dei suoi «fedelissimi», previo accertamento delle irregolarità esistenti e delle correlate responsabilità personali, che andranno sanzionate nelle competenti sedi.

(4-04225)

DE PAOLI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze*. – Premesso:

che il Comune di Milano ha inviato tutte insieme, attraverso l'Esatri, circa 250 mila cartelle esattoriali non pagate nel 1998;

che negli uffici comunali di Via Rugabella 2 a Milano, dove ha sede la Sezione procedure sanzionatorie della polizia municipale, da alcune settimane all'abituale affollamento si è aggiunto un esercito di milanesi sottoposti a lunghissime attese di ore ed ore per ottenere informazioni relative ad avvenimenti che risalgono a cinque anni prima (termine oltre il quale il cittadino non è più soggetto al pagamento della sanzione);

che gli esponenti sindacali del Csa lamentano da tempo la disorganizzazione di quella Sezione;

che tale fenomeno non interessa la sola città di Milano bensì, sia pure in misura meno esplosiva, l'intera regione Lombardia,

si chiede di sapere se gli interrogati siano a conoscenza dei fatti sopra descritti;

se e in quale modo ritengano possibile e opportuno, nei limiti delle loro competenze, intervenire al fine di impedire il ripetersi di simili fatti e tutelare l'interesse dei cittadini, per i quali il pagamento della sanzione non deve assolutamente costituire momento di ulteriore ed immotivato disagio.

(4-04226)

DONATI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN. – *Ai Ministri dell'ambiente e per la tutela del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti e per i beni e le attività culturali*. – Premesso che:

il giorno 11 marzo 2003 è stato pubblicato sul giornale «L'Arena di Verona» l'avviso al pubblico per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la tratta ad alta velocità/alta capacità (AV/AC) Milano – Verona, così come previsto dall'art. 6, comma 3, della legge n. 349/1986, e secondo quanto meglio specificato all'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 377/1988;

lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) per la tratta ad AC/AV Milano – Verona è depositato, per la consultazione al pubblico, presso il Dipartimento VIA della Regione Veneto a Venezia;

contattato telefonicamente il Dipartimento VIA della Regione Veneto il 14 marzo 2003, gli uffici hanno risposto che gli elaborati del SIA non erano ancora disponibili e di richiamare la settimana successiva;

solo il giorno 18 marzo 2003, dopo 7 giorni dalla disponibilità teorica, è stato possibile prendere visione della documentazione depositata, le fotocopie degli elaborati vengono eseguite esclusivamente dal personale dell'ufficio e al 25 marzo 2003 non risultano ancora disponibili;

dei 30 giorni disponibili per produrre le osservazioni al SIA, 14 giorni sono trascorsi senza poter disporre della necessaria documentazione,

si chiede di sapere:

se i Ministri interrogati non ritengano di sollecitare con urgenza il Consorzio Cepav Due' a provvedere a una nuova pubblicazione, contestuale all'effettivo deposito per la visione, consultazione e riproducibilità per il pubblico, della documentazione tecnica prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 377/1988, secondo le categorie e gli *standard* previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 1988;

se gli stessi Ministri, data la complessità del progetto, non ritengano di allungare in via straordinaria il periodo utile per produrre osservazioni da 30 a 60 giorni.

(4-04227)

RIGONI. – *Al Ministro della difesa.* – Per conoscere le iniziative del Governo volte all'incremento delle pensioni di guerra, i cui livelli, a distanza di cinquant'anni dal secondo conflitto mondiale, restano tuttora al di sotto di una soglia minima accettabile; al riguardo, appare eloquente la tabella dei trattamenti per l'anno 2003, che si allega, con l'indice di variazione ISTAT, da cui emerge l'assoluta insufficienza degli importi mensilmente corrisposti a questi benemeriti della Patria.

INDICE DI VARIAZIONE PER L'ANNO 2003

Tabella C

Categoria	Importo mensile al 31-12-2002	Aumento (ind. 2,23%)	Importo mensile dal 1º-1-2003
1ª base	453,74	10,12	463,86
1ª ass. int.	130,78	2,92	133,70
1ª totale	584,52	13,03	597,55
2ª	408,29	9,10	417,39
3ª	362,35	8,08	370,43
4ª	318,08	7,09	325,17
5ª	272,63	6,08	278,71
6ª	227,25	5,07	232,32
7ª	181,74	4,05	185,79
8ª	136,29	3,04	139,33

INDIRETTE

	Importo mensile al 31-12-2002	Aumento (ind. 2,23%)	Importo mensile dal 1º-1-2003
Vedove ed orfani di caduti - orfani di grandi invalidi			
	247,76	5,53	253,29
Lettera	Vedove di grandi invalidi		
A	901,73	20,11	921,84
A-*bis*	836,32	18,65	854,97
B	770,91	17,19	788,10
C	705,50	15,73	721,23
D	640,13	14,27	654,40
E	574,73	12,82	587,55
F	509,32	11,36	520,68
G	443,90	9,90	453,80
H e Incolloc.	378,54	8,44	386,98
1ª cat.	313,15	6,98	320,13

(4-04228)

GAGLIONE. – *Al Ministro della salute*. – Premesso che:

il nuovo Piano di riordino della rete ospedaliera approvato dalla Giunta Regionale della Puglia ha comportato la chiusura dell'Unità Operativa di Oncologia di Manduria;

il reparto oncologico di Manduria ha rappresentato per anni un centro qualificato nella diagnosi, cura ed assistenza dei malati che oggi sono costretti a subire disagi non trascurabili per raggiungere gli ospedali «S.S. Annunziata» di Taranto e «Di Summa» di Brindisi;

non è accettabile che mere ragioni di economicità prevalgano sulla importanza della assistenza oncologica data la attuale incidenza del ricovero ospedaliero e le sempre più rilevanti attenzioni sulla prevenzione delle patologie oncologiche;

si chiede di sapere:

quale sia la posizione del Governo sul perdurare di una situazione di disagio che rischia di privare Manduria, ed i comuni limitrofi, di un reparto in grado di fronteggiare le emergenze diagnostiche e di degenza;

se il Governo stesso intenda intervenire sulla Regione Puglia per restituire all'ospedale di Manduria l'Unità Operativa di Oncologia.

(4-04229)

COSTA. – *Ai Ministri dell'istruzione, dell'università, e della ricerca e dell'economia e delle finanze*. – Premesso:

che ad oggi il «contratto scuola» non risulta ancora definito e concluso;

che lo stato di agitazione di tutto il personale del comparto si protrae ormai da lungo tempo;

che lo sciopero dello scorso 24 marzo 2003 testimonia ancora una volta il malcontento dei professori e del personale ATA, i quali dopo 15 mesi dalla scadenza del vecchio contratto intervenuta il 31 dicembre 2001, tenendo presente che tra 9 mesi scade il nuovo contratto 2001/2003, non vedono riconosciuto un loro diritto,

l'interrogante chiede di sapere quali siano le motivazioni che impediscono al Governo e all'Aran di definire e concludere il suddetto contratto.

(4-04230)

SODANO Tommaso. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*. – Premesso che:

da notizie comparse sul giornale «La Repubblica» del 26 marzo 2003, cronaca di Napoli, si apprende che circa 6.500 tonnellate di rifiuti sono stati spediti dalla Lombardia alla discarica di Trentola Dugenta, provincia di Caserta;

nella provincia di Caserta vi sono stati, in questi mesi, ripetuti allarmi per la presenza di tracce di diossina sul territorio;

per i rifiuti da rendere inerti e da stabilizzare il costo ammonta a 0,30 euro a fronte di 0,05 euro per i rifiuti che vengano denunciati come terriccio;

sono state presentate alla Procura di Santa Maria Capua Vetere due denunce; una riguarda la tipologia dei rifiuti smaltiti a Trentola Dugenta,

si chiede di sapere:

se non si intenda avviare una indagine ministeriale per accertare se nell'impianto RFG di Trentola Dugenta il FOS (frazione organica stabiliz-

zata) derivata dallo smaltimento dei rifiuti provenienti dal Nord, contenga dosi di veleno o tracce di diossina;

se non si ritenga di intervenire per accertare la tipologie dei rifiuti che effettivamente vengono smaltiti a Trentola Dugenta.

(4-04231)

MALABARBA. – *Al Ministro della difesa.* – Per conoscere, premesso che nella scorsa legislatura in relazione alla sciagura del Cermis lo Stato italiano stanziò, per il risarcimento dei familiari delle vittime, 76 miliardi di lire (circa 4 miliardi di lire per ciascun avente diritto) nell'intesa che gli Stati Uniti restituissero la somma di circa 3 miliardi di lire per ogni vittima, se tale somma sia stata restituita dagli Stati Uniti e a quale finalità sia stata destinata.

(4-04232)

MALABARBA. – *Al Ministro della difesa.* – Per conoscere:

perché, mentre la prima e la seconda Relazione «Mandelli» sull'uranio impoverito sono state pubblicate sul sito Internet del Ministero della difesa, non sia stata invece pubblicata la terza Relazione – che è anche la relazione finale ed ha quindi maggior valore delle precedenti che erano provvisorie; ciò nonostante vi siano state varie sollecitazioni alla pubblicazione;

perché non sia stata convocata una conferenza stampa per la relazione finale così come avvenne per la relazione provvisoria nel corso della quale il prof. Mandelli dichiarò la assoluta innocuità dell'uranio impoverito risultante dal fatto che nessun parametro delle analisi statistiche appariva superiore ai valori considerati accettabili (anche se per i linfomi di Hodgkin si era al limite della accettabilità). La prima Relazione risultò peraltro affetta da un grave errore statistico dipendente dal fatto che era stata impiegata la distribuzione di Gauss al posto di quella di Poisson. Infatti nella seconda Relazione già si intravedeva la possibile pericolosità dell'uranio impoverito almeno per quanto concerneva tali linfomi. Infine nella terza Relazione si evidenzia un valore non spiegabile in forte eccesso per tali linfomi;

se i risultati della terza Relazione non siano stati oggetto di una conferenza stampa per i suddetti motivi e se la non pubblicazione su Internet dipenda anch'essa dagli stessi motivi;

infine, se non si ritenga quanto sopra un grave fatto di non corretta informazione su una materia tra l'altro particolarmente delicata, perché ha riguardato casi di malattia e di morte di molti militari e anche di civili.

(4-04233)